SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 154° - Numero 135

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 11 giugno 2013** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 dicembre 2012.

Definizione dei criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza per la scelta delle regioni di riferimento ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nella riunione dell'11 dicembre 2012

Visto il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ed in particolare l'art. 3 dello stesso, che reca la disciplina per il perfezionamento delle intese da sancire nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

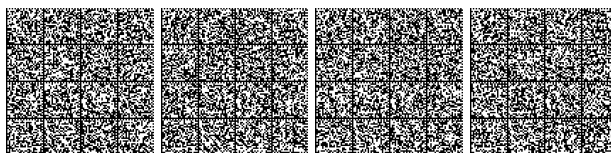
Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante disposizioni per la delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, che in attuazione della citata legge 5 maggio 2009, n. 42, reca disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario e che stabilisce che il fabbisogno sanitario standard delle singole regioni a statuto ordinario, cumulativamente pari al livello del fabbisogno sanitario nazionale standard, è determinato, in fase di prima applicazione a decorrere dall'anno 2013, applicando a tutte le regioni i valori di costo rilevati nelle regioni di riferimento. In sede di prima applicazione è stabilito il procedimento di cui ai commi dal 5 all'11;

Visto, in particolare, l'art. 27, comma 5, del predetto decreto legislativo che individua quali regioni di riferimento per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, le tre regioni, tra cui obbligatoriamente la prima, che siano state scelte dalla Conferenza Stato-regioni tra le cinque indicate dal Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, in quanto migliori cinque regioni che, avendo garantito l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizione di equilibrio economico e, comunque non essendo assoggettate a piano di rientro e risultando adempienti, come verificato dal tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'art. 12 dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 23 marzo 2005 (Rep. Atti 2271/CSR), sono individuate in base a criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa intesa della Conferenza Stato-regioni, sentita la struttura tecnica di supporto di cui all'art. 3 dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 3 dicembre 2009 (Rep. Atti 243/CSR), sulla base degli indicatori di cui agli allegati 1, 2 e 3 dell'intesa Stato-regioni del 3 dicembre 2009. A tale scopo si considerano in equilibrio economico le regioni che garantiscono l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza e di appropriatezza con le risorse ordinarie stabilite dalla vigente legislazione a livello nazionale, ivi comprese le entrate proprie regionali effettive. Nella individuazione delle regioni si dovrà tenere conto dell'esigenza di garantire una rappresentatività in termini di appartenenza geografica al nord, al centro e al sud, con almeno una regione di piccola dimensione geografica;

Visto altresì il comma 12 del richiamato art. 27 che stabilisce che, solo qualora nella selezione delle migliori cinque regioni di cui al comma 5, si trovi nella condizione di equilibrio economico, come definito al medesimo comma 5, un numero di regioni inferiore a cinque, per la individuazione delle regioni di riferimento si tiene conto delle regioni che hanno ottenuto il miglior risultato economico registrato nell'anno di riferimento, depurando i costi della quota eccedente rispetto a quella che sarebbe stata necessaria a garantire l'equilibrio ed escludendo comunque le regioni soggette a piano di rientro;

Ritenuto che la soprarichiamata disposizione individui nel criterio del miglior risultato economico registrato, l'unico criterio cui dovere fare riferimento per integrare fino al numero di cinque le regioni candidabili quali regioni che il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, deve indicare alla Conferenza Stato-regioni, dopo averle classificate in base a criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza;

Dato atto che, nell'ambito delle cinque regioni indicate, come sopra riportato, la Conferenza Stato-regioni dovrà procedere alla scelta delle tre regioni che costituiranno le regioni di riferimento per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, con il vincolo di scegliere obbligatoriamente la prima risultante dall'operazione di classificazione sopra richiamata,

tenendo, altresì conto, entro tale ambito delle cinque regioni, dell'esigenza di garantire una rappresentatività in termini di appartenenza geografica al nord, al centro e al sud, con almeno una regione di piccola dimensione geografica, come stabilito dal medesimo comma 5 dell'art. 27 del decreto legislativo n. 68 del 2011;

Considerato che, ai fini dell'adozione del provvedimento oggetto della presente deliberazione, con nota del 10 settembre 2012, il Ministero della salute ha inviato alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai fini del perfezionamento dell'intesa, lo schema di decreto previsto dall'art. 27, comma 5 indicato in oggetto, chiedendo di acquisire il preventivo parere della Struttura tecnica di monitoraggio (STEM);

Vista la nota del 12 ottobre 2012, diramata con lettera in pari data, con la quale il Presidente della STEM ha trasmesso il predetto parere reso dalla STEM medesima nella seduta del 9 ottobre 2012, contenente alcune osservazioni tecniche;

Considerato che, con nota del 18 ottobre 2012 inviata alla segreteria della Conferenza Stato-regioni, il Ministero della salute ha inviato una nuova versione dello schema di decreto in parola, concordata con il Ministero dell'economia e delle finanze, che tiene conto delle osservazioni tecniche contenute nel parere reso dalla STEM nell'anzidetta seduta del 9 ottobre 2012;

Considerato che, nel corso della riunione tecnica svoltasi presso la segreteria della Conferenza Stato-regioni il 18 ottobre 2012, i rappresentanti delle regioni e province autonome, nel prendere atto con soddisfazione che la nuova versione dello schema di decreto è stata elaborata tenendo conto del più volte citato parere della STEM, hanno fatto presente di non avere ulteriori osservazioni da formulare rispetto a quelle già evidenziate nel corso delle riunioni della più volte menzionata STEM dedicate all'esame del provvedimento in questione;

Considerato che l'esame dello schema di decreto, iscritto all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-regioni del 25 ottobre 2012 è stato rinviato su richiesta delle regioni e province autonome per ulteriori approfondimenti;

Considerato che è stato nuovamente iscritto all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-regioni del 30 ottobre 2012 e che, in tale sede, i presidenti delle regioni hanno avanzato richieste di modifiche ed integrazioni dello schema di provvedimento, che sono state ritenute dai rappresentanti del Governo accoglibili, sia pure con parziale riformulazione, ad eccezione della richiesta emendativa relativa al punto 1.2 dell'allegato 1 allo schema di decreto, con il quale veniva richiesto di aggiungere alla fine la seguente espressione: «assicurando prioritariamente il criterio della rappresentatività in termini di appartenenza geografica, di cui al comma 5 dell'art. 27 del decreto legislativo n. 68 del 2011»;

Rilevato, in particolare, che, nel corso della predetta seduta del 30 ottobre 2012, il Ministero dell'economia e delle finanze con riferimento al testo dello schema di decreto in esame:

ha proposto la seguente riformulazione della richiesta emendativa relativa al punto 1.1, lett. *b)* dell'Allegato 1: «I costi sono sterilizzati della quota registrata in entrata relativa al finanziamento aggiuntivo per i livelli di assistenza superiori ai livelli essenziali:»;

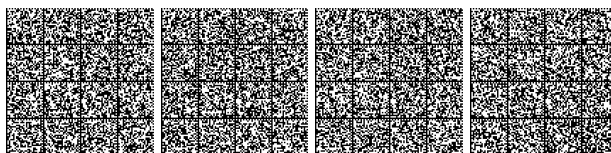
ha ritenuto accoglibile la richiesta emendativa relativa al punto 2.2.1 dell'Allegato 1;

non ha ritenuto accoglibile la richiesta emendativa relativa al punto 1.2 dell'Allegato l;

Considerato che, nel corso della menzionata seduta, la riformulazione emendativa relativa al punto 1.1, lett. *b)* dell'Allegato 1 è stata ritenuta accoglibile dai Presidenti delle regioni e delle province autonome, che hanno, altresì, ritenuto di dover precisare che le regioni in equilibrio economico sono da individuarsi non sulla base di dati provvisori rilevati al quarto trimestre, ma a seguito dell'accertamento dei risultati relativi alla chiusura del secondo esercizio precedente a quello di riferimento, rilevati, nei termini previsti dalla normativa vigente, dai modelli ministeriali di rendicontazione economica del consolidato regionale;

Considerato che, nel corso della medesima seduta, il Ministero dell'economia e delle finanze ha condiviso tale precisazione;

Rilevato infine che si è registrata la mancata intesa della Conferenza Stato-regioni nella richiamata seduta del 30 ottobre 2012, sull'argomento con decorrenza del termine di trenta giorni previsto dall'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Considerato che la regione del Veneto, con nota del 21 novembre 2012, quindi solo in data immediamente antecedente della seduta della Conferenza Stato-regioni convocata per il 22 novembre 2012, ha trasmesso un documento contenente le proposte di modifiche dello schema di decreto indicato in oggetto, ai fini del perfezionamento dell'intesa da parte della Conferenza Stato-regioni e che tale nota è stata trasmessa, in pari data, ai Ministeri della salute e dell'economia e delle finanze con richiesta di voler far conoscere le proprie valutazioni al riguardo in vista della citata seduta della stessa Conferenza per il 22 novembre 2012;

Considerato che, nel corso della seduta del 22 novembre u.s., il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome ha consegnato un ulteriore documento - da ritenersi assorbente quello precedentemente citato fatto pervenire della regione del Veneto - concernente proposte emendative all'Allegato l allo schema di decreto, che riconfermavano gli emendamenti ritenuti già accoglibili dal Governo nella seduta della Conferenza del 30 ottobre 2012, ma confermavano anche l'emendamento relativo al criterio prioritario della rappresentatività geografica, ritenuto invece non accoglibile dal Governo nella richiamata seduta del 30 ottobre 2012;

Rilevato pertanto che, anche nel corso della seduta della Conferenza Stato-regioni del 22 novembre 2012, non si sono create le condizioni di assenso per il perfezionamento della prescritta intesa sullo schema di decreto sulla materia oggetto della presente deliberazione;

Preso atto, conclusivamente che:

a) è stata espressa la mancata intesa da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 30 ottobre 2012, sul testo dello schema di decreto oggetto della presente deliberazione, così come risultante a seguito del parziale accoglimento delle proposte emendative regionali, da parte dei rappresentanti del Governo, nel corso della seduta del 30 ottobre 2012, con la conseguente decorrenza del termine di trenta giorni previsto dall'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

b) tale mancata intesa da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano è stata confermata nella seduta del 22 novembre 2012 (Rep. Atti 231/CSR);

c) alla data odierna risultano decorsi i trenta giorni dalla seduta del 30 ottobre 2012, nella quale si era registrata la mancata intesa ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Evidenziato il fatto che il mancato accoglimento della proposta regionale contenuta nell'emendamento relativo al criterio prioritario della rappresentatività geografica è stato determinato dalla sua non compatibilità con il quadro normativo delineato dall'art. 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, come già evidenziato nelle considerazioni più sopra svolte;

Rilevata l'urgenza di consentire l'avvio delle procedure per la definizione dei costi e dei fabbisogni standard del settore sanitario di cui all'art. 27 del citato decreto legislativo n. 68 del 2011, ai fini della determinazione dei fabbisogni sanitari standard delle singole regioni per l'anno 2013, sulla cui base preordinare l'utilizzo delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per il medesimo anno;

Rilevato pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato di dover provvedere, con propria deliberazione, ai sensi del citato art. 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 alla definizione dei criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza, per la scelta delle regioni di riferimento ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, in attuazione dell'art. 27, comma 5, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68;

Delibera:

Art. 1.

1. La presente delibera definisce i criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza, per la scelta delle regioni di riferimento ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, in attuazione dell'art. 27, comma 5, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68. Tali criteri sono quelli descritti nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

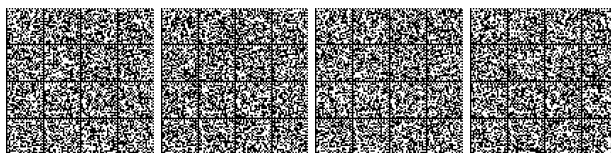
Roma, 11 dicembre 2012

Il Presidente del Consiglio dei ministri
MONTI

Il Ministro della salute
BALDUZZI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
GRILLI

Registrato alla Corte dei conti il 21 marzo 2013
Presidenza del Consiglio dei ministri, registro n. 3, foglio n. 15

ALLEGATO *1*

CRITERI PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE 5 REGIONI NEL CUI AMBITO SCEGLIERE LE 3 REGIONI DI RIFERIMENTO AI FINI DELLA DEFINIZIONE DEI COSTI E DEI FABBISOGNI STANDARD REGIONALI NEL SETTORE SDANITARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 27 DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 MAGGIO 2011, N. 68

1.Individuazione delle regioni eligibili per l'inserimento nella graduatoria delle regioni ai fini delle individuazione delle prime 5 entro cui scegliere le 3 regioni di riferimento

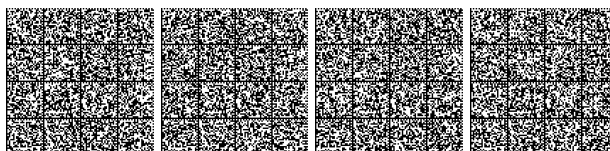
1.1 Sono eligibili le regioni che rispettano tutti i seguenti criteri:

a) aver garantito l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza; in base all'apposita griglia valutativa utilizzata dal Comitato di cui all'articolo 9 dell'intesa Stato-Regioni in materia sanitaria del 23 marzo 2005, riportando un punteggio pari o superiore al punteggio mediano, con riferimento all'ultimo anno per il quale risulti completato il procedimento di verifica annuale;
b) aver garantito l'equilibrio economico finanziario del bilancio sanitario regionale, con esclusivo riferimento, per la determinazione dei ricavi, alle risorse ordinarie stabilite dalla vigente legislazione a livello nazionale, ivi comprese le entrate proprie regionali effettive, sulla base dei risultati relativi al secondo esercizio precedente a quello di riferimento. I costi sono sterilizzati della quota registrata in entrata relativa al finanziamento aggiuntivo per i livelli di assistenza superiori ai livelli essenziali. Le Regioni in equilibrio economico sono individuate non sulla base di dati provvisori rilevati al quarto trimestre, ma a seguito dell'accertamento, da parte dei competenti Tavoli tecnici, dei risultati relativi alla chiusura del secondo esercizio precedente a quello di riferimento, rilevati, nei termini previsti dalla normativa vigente, dai modelli ministeriali di rendicontazione economica del consolidato regionale.
c) non essere assoggettate a piano di rientro;
d) essere risultate adempienti alla valutazione operata dal Tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'articolo 12 dell'intesa Stato-Regioni in materia sanitaria del 23 marzo 2005 con riferimento all'ultimo anno per il quale risulti completato il procedimento di verifica annuale, .

1.2. Qualora nella condizione di equilibrio economico, come definito dal criterio b), risultino un numero di regioni inferiore a cinque sono eligibili anche le regioni che abbiano fatto registrare il minor disavanzo nel medesimo anno di esercizio, in modo tale da garantire che le regioni eligibili siano comunque pari almeno a 5.

2.Formulazione della graduatoria delle regioni ai fini delle individuazione delle prime 5 entro cui scegliere le 3 regioni di riferimento

2.1 Il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, per la formulazione della graduatoria delle regioni di cui al punto 1 fa riferimento alle seguenti variabili:

a) punteggio risultante dall'applicazione dell'apposita griglia valutativa per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza utilizzata dal Comitato di cui all'articolo 9 dell'intesa Stato-Regioni in materia sanitaria del 23 marzo 2005, con riferimento all'ultimo anno per il quale risulti completato il procedimento di verifica annuale;
b) incidenza percentuale dell'avanzo/disavanzo sul finanziamento ordinario;

c) indicatori per la valutazione della qualità dei servizi erogati, l'appropriatezza e l'efficienza desumibili dagli allegati 1,2, e 3 dell'intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009:
   - scostamento dallo standard previsto per l'incidenza della spesa per assistenza collettiva sul totale della spesa
   - scostamento dallo standard previsto per l'incidenza della spesa per assistenza distrettuale sul totale della spesa
   - scostamento dallo standard previsto per l'incidenza della spesa per assistenza ospedaliera sul totale della spesa
   - degenza media pre-operatoria
   - percentuale interventi per frattura di femore operati entro due giorni
   - percentuale dimessi da reparti chirurgici con DRG medici
   - percentuale di ricoveri con DRG chirurgico sul totale ricoveri (da calcolarsi considerando esclusivamente i ricoveri in degenza ordinaria, decurtando dal numeratore e dal denominatore i ricoveri relativi ai 108 DRG a rischio di in appropriatezza, di cui all'Allegato B del Patto per la salute 2010-2012)
   - percentuale di ricoveri ordinari con DRG ad alto rischio di inappropriatezza (esclusi DRG 006, 039, 119)
   - percentuale di ricoveri diurni di tipo diagnostico sul totale dei ricoveri diurni con DRG medico
   - percentuale di casi medici con degenza oltre soglia per pazienti con età >=65 anni sul totale dei ricoveri medici con età >=65 anni
   - costo medio dei ricoveri per acuti in degenza ordinaria
   - costo medio per ricovero post acuto
   - spesa per prestazione per assistenza specialistica - Attività clinica
   - spesa per prestazione per assistenza specialistica - Laboratorio
   - spesa per prestazione per assistenza specialistica - Diagnostica strumentale
   - spesa pro capite per assistenza sanitaria di base
   - spesa farmaceutica pro capite;

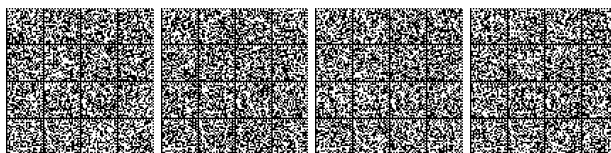
2.2 Per l'elaborazione della graduatoria delle prime 5 regioni si fa riferimento ai valori che ciascuna regione fa registrare rispetto ad un indicatore di qualità ed efficienza (**IQE**) generato dall'applicazione contestuale delle variabili di cui al punto 2.1 in base alla seguente procedura di calcolo:

a. Per ogni indicatore *i* (*i* = 1,....19) i valori di ciascuna Regione *R* sono stati normalizzati attraverso la formula:

$$Valore\ normalizzato_R^i = \frac{\text{Valore indicatore}_R^i - \text{Valore medio della distribuzione regionale}}{\text{Deviazione standard della distribuzione regionale}}$$

b. Per ciascuna Regione sono stati sommati i valori normalizzati relativi a tutti gli indicatori ottenendo il punteggio complessivo attraverso la formula:

$$Punteggio\ complessivo_R = \sum_{1}^{19} \text{Valore normalizzato}_R^i$$

c. Per ciascuna Regione è stato determinato l'indicatore di qualità ed efficienza IQE, che può variare da 0 a 10, attraverso la formula:

$$IQE_R = \frac{\text{Punteggio complessivo}_R - \text{Minimo dei Punteggi complessivi}}{\text{Massimo dei Punteggi complessivi} - \text{Minimo dei Punteggi complessivi}} \times 10$$

2.2.1 Nella formulazione della graduatoria si adotta quale criterio di precedenza quello relativo all'esigenza di assicurare rappresentatività a ciascuna delle arre geografiche del nord, del centro e del sud, nonché di prevedere almeno una regione di piccole dimensioni geografiche considerando tali le regioni con popolazione inferiore ad 1 milione di abitanti.

13A04967

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 aprile 2013.

Conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro», per l'anno 2013 a lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 143 sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della «Stella al merito del lavoro»;

Sentita la Commissione di cui all'art. 9 della citata legge n. 143/92;

Sulla proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali,

Decreta:

È conferita la decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» a:

FAVRE Mario Attilio - Fintecna spa - Cogne;
NEYROZ Luigi - Iseco spa - Saint Marcel;
PESSION Amato - CVA spa - Chatillon;
ALBINI Stefano - Enel Produzione spa - Cuneo;
ALLEMANO Silvana - Miroglio Fashion srl - Alba;
AMPRINO Liliana Giuseppina - UniCredit spa - Rivoli Cascine Vica;
ANGELONE Giuseppe - Ansaldo STS spa - Piossasco;
ARDIZZONE Domenico - Paglieri spa - Alessandria;
ASINARDI Silvana - Avio spa - Rivalta di Torino;
BAGLIANI Giuseppe - Enel Servizio Elettrico spa - Torino;
BAGORDA Michele - Vella Giuseppe & Figlio srl - Andorno Micca;
BAINO Giovanni - Askoll P & C srl - Castell'Alfero;
BARBIERE Rita - Columbian Carbon Europe srl - San Martino di Trecate;
BARBUTO Antonino - Alenia Aermacchi spa - Torino;
BARRA Ezio - Fiat Powertrain Technologies spa - Torino;
BATTAGLIA Piero - Michelin Italiana spa - Cuneo;
BECCHIA Sandro - Lanerie Verzoletto spa - Crevacuore;
BELTRANDO Ezio - Fiat Powertrain Technologies spa - Torino;
BERARDI Luciano - Alenia Aermacchi spa - Torino;
BIANCO Teresa - Trenitalia spa - Domodossola;
BISSACCO Donatella - Alenia Aermacchi spa - Torino;
BONATO Elisabetta - Fiat Group Automobile spa - Torino;
BORGOGNI Lamberto - Fiat Group Automobile spa - Torino;
BUFFARDI Riccardo - Alenia Aermacchi spa - Torino;
BUSATTO Rodolfo - Michelin Italiana spa - Alessandria;
CAPRA Antonella - Elanplast di Boeri Fabrizio - Garbagna Novarese;

CARNINO Bianca - Fiat Sepin scpa - Torino;

CAROSSO Mirella - Askoll P & C srl - Castell'Alfero;

CARRA LUCCHINI Francesco - Bemis srl - Volpiano;

CASALE Piermario - Ferrero spa - Alba;

CAVALLOTTO Luigi - Ferrero spa - Alba;

CERALLI Fabrizio Domenico - Alenia Aermacchi spa - Torino;

CESIANO Raimondo Michele - Michelin Italiana spa - Torino;

CICIRELLO Antonio - Gate spa - Asti;

CIMINI Maria Antonietta - Elanplast di Boeri Fabrizio - Garbagna Novarese;

COCCOLO Walter - Fibro spa - Cumiana;

COLUCCI Michele - La Darsena Hotel Ristorante - Moncalieri;

CORIASSO Maurizio - Unifarma Distribuzione spa - Fossano;

DANI Roberto - Banca C.R. Asti spa - Asti;

D'ARIENZO Antonio - Pininfarina spa - Torino;

DE MARCHI Gian Luigi - BancaSai spa - Torino;

DEMARIE Rinaldo - Avio spa - Rivalta di Torino;

DIPACE Michele - RFI spa - Milano;

DONOFRIO Francesco - Selex Galileo spa - Caselle;

DOSIO Daniela Francesca - Thales Alenia Space Italia spa - Torino;

FALDIGLIA Giovanni - Essex Italy spa - Quattordio;

FAVA Roberto - Miroglio Fashion srl - Alba;

FERRO Stefano - Fenice spa - Cascine Vica;

FOGLIA TAVERNA Sergio - F.lli Piacenza spa - Pollone;

FUMAGALLI Mario - Enel Green Power spa - Torino;

GARINO Giorgio - Faiveley Transport spa - Piossasco;

GASTALDI Claudio - Merlo spa - San Defendente di Cervasca;

GATTIGLIA Remo - Miroglio spa - Alba;

GIACOLETTI Antonella - Lanificio F.lli Cerruti spa - Biella;

GIOIRA Paolo - Alessi spa - Crusinallo di Omegna;

GROSSO Pier Roberto - Beta spa - Verrone;

IACONO Corallina - Poste Italiane spa - Gattinara;

IUSTINA Piero - Pasticceria Cametti srl - Gattinara;

MACCO Giancarlo - Marchi & Fildi spa - Biella;

MAGHINI Claudio - Fiat Group Automobile spa - Torino;

MARANO Maria Letizia - Ferrero spa - Alba;

MARCIONI Piergiuseppe Agusta - Westland spa - Cascina Costa di Samarate;

MARCO Carla - Selex Galileo spa - Caselle;

MARIOTTO Vera - Banco di Desio e della Brianza spa - Tortona;

MATTEOTTI Luciano - Thales Alenia Space Italia spa - Torino;

MOSCA Celestina - Fiat Sepin scpa - Torino;

PARUZZO Franco - Fag Artigrafiche spa - Dogliani;

PERAINO Matteo - Fiat Group Automobile spa - Torino;

PEROTTI Patrizio Agusta Westland spa - Cascina Costa di Samarate;

PETRUCCELLI Liberato Fernando - Fiat Item spa - Torino;

PORRO Renzo - Fiat Group Automobile spa - Torino;

PORTESAN Natale - Barbero spa - Canelli;

PRADOTTO Fulvio - Thales Alenia Space spa - Torino;

PULICHINO Dino - Fiat Auto spa - Torino;

RAMELLA VOTTA - Celso - Lanificio F.lli Cerruti spa - Biella;

RAUSA Filippo - Fenice spa - Cascine Vica;

RE FIORENTIN Stefano - Centro Ricerche Fiat scpa - Orbassano;

RIZZO Giuseppe - Ferrero spa - Alba;

ROMAGNOLO Giuseppina - Filatura Astro srl - Vigliano Biellese;

SACCHI Enrico - Thales Alenia Space Italia spa - Torino;

SETTE Renato - Fiat Group Automobile spa - Torino;

SORMANO Carlo - Selex Galileo spa - Caselle;

SPERANZA Nadia - Fridocks Magazzini Generali e Frigoriferi srl - Pozzolo Formigaro;

STERPONE Carlo - Miroglio spa - Alba;

STERPONE Giovanni - Michelin Italiana spa - Torino;

TABUSSO Giorgio Carlo Leone - Alenia Aermacchi spa - Torino;

TACCONI Gianfranco - Fiat Powertrain Technologies spa - Torino;

TERZAGO Sergio - IPI spa - Torino;

VANDONI Patrizia - Alenia Aermacchi spa - Torino;

VIDALI Italo - Alessi spa - Crusinallo di Omegna;

VIOLINO Luciana - AGC Flat Glass Italia srl - Cuneo;

VOLPIANO Bruna - Ferrero spa - Alba;

ZANETTI Emma - G. Vella & Figlio srl - Andorno Micca;

ZILOCCHI Maria Cristina - Fiat spa - Torino;

ABBÀ Giuseppina - Cooperativa Tempo Libero Popolare arl - Milano;

ADDIVINOLA Marco Francesco - Boldrocchi srl - Biassono;

ALBANI Maurizio Angelo - Nestlè Italiana spa - Milano;

ARENA Mariagrazia - Agusta Westland spa - Samarate;

ARNALDI Andrea - Confcommercio - Milano;

ARRIGONI Mario - Bonaldi spa - Bergamo;

ARTINA Emiliano - Thales Alenia Space Italia spa - Vimodrone;

BARBARO Arcangelo - Cellografica Gerosa spa - Inverigo;

BERTI Claudio - Solid Plast spa - Carpenedolo;

BELLASIO Claudio - Edison spa - Milano;

BELOTTI Renato - SIT spa - Brembilla;

BERETTA Alberto - ATM spa - Milano;

BERNI Franca - Edisport Finanziaria srl - Pero;

BESOSTRI Mariangela Teresa - Masini Gomma srl - Vigevano;

BIANCHI Marco - Riganti spa - Solbiate Arno;

BINACCHI Gianni - Schneider Electric spa - Stezzano;

BIRAGHI Marino - Selex Galileo spa - Nerviano;

BOLDA Angelo - Italghisa spa - Bagnolo Mella;

BONINI Antonio - Confartigianato - Cremona;

BONOMI Luigi - Agusta Westland spa - Samarate;

BOSIO Giorgio - CTG Italcementi spa - Bergamo;

BOTTONI Francesco - BCC di Dovera e Postino spa - Dovera;

BRAIATO Antonio - Brembo spa - Stezzano;

BRANCOLINI Marco - Levoni spa - Castellucchio;

BRUMANA Elisabetta - Telecom Italia spa - Milano;

BRUSCHI Flavio - Sireg spa - Arcore;

BUZZETTI Angelo - Alenia Aermacchi spa - Venegono Superiore;

BUZZI Emilio - Sea spa - Segrate;

CACCIA Ercole - Agusta Westland spa - Samarate;

CANGIANO Stefano - CTG Italcementi spa - Bergamo;

CAVALIERI Ermanno - Feralpi Siderurgica spa - Lonato;

CERNUSCHI Paolo - Chiesi Farmaceutici spa - Parma;

CERUTTI Sergio - Icam spa - Lecco;

CHIROLI Paolo - Thales Alenia Space Italia spa - Vimodrone;

CICERI Roberto - Gewiss spa - Cenate Sotto;

COBIANCHI Mauro - Promo.Ter - Milano;

CODISPOTI Giuseppe - Sea spa - Segrate;

COFINI Stefano - Confindustria - Bergamo;

COLOMBO Massimo - Agusta Westland spa - Samarate;

CREMONESI Tiziano - Timac Agro spa - Milano;

CRIPPA Alfredo - Davide Campari spa - Sesto San Giovanni;

CUCCU Francesca - Bnl Investment Solutions spa - Milano;

DUSI Giuseppina Teresa - Edison spa - Milano;

FACCHINI Italo - Edison spa - Milano;

FACELLI Antonio - Barilla G e R F.lli spa - Novara;

FASOLI Ivan - RFI spa - Milano;

FERRARI Nazzaro - Sterilgarda spa - Castiglione delle Stiviere;

FRIGERIO Mario - Sacchi spa - Barzanò;

FURINI Roseva - Confartigianato Servizi srl - Cremona;

GAMBA Antonella - Confindustria - Bergamo;

GAZZILLO Salvatore - Agusta Westland spa - Samarate;

GATANI Silvana - Sea Handling spa - Milano;

GATTI Roberto Giuseppe - Tintoria Comacina srl - Como;

GENTILE Antonio - Officine Meccaniche Rezzatesi srl - Rezzato;

GHILARDI Roberto - Cotonificio Albini spa - Albino;

GHISOLFI Mauro - Ravara spa - Cremona;

GIAVARINI Amos - Tecnica srl - Marcheno;

GILBERTI Severino - ASO Siderurgica srl - Ospitaletto;

GORGOGLIONE Giovanni - Fiav spa - Agrate Brianza;

GROAZ Giuseppe - Ibm Italia spa - Segrate;

GUIDONE Arturo - Cartoprint spa - Caronno Pertusella;

INDIANI Ezio Attilio - Hotel Principe di Savoia - Milano;

INVERNIZZI Paolino - Riso Gallo spa - Robbio;

LOCARNO Luciano - Agusta Westland spa - Samarate;

LONGHINI Maria Cristina - Federchimica - Milano;

LOSI Wilma - S.T. Microelectronics srl - Agrate Brianza;

LUCCINI Fulvio - Novartis Farma spa - Origgio;

LUNARDI Giuseppe - Agusta Westland spa - Samarate;

MADINI Angelo Arturo - Fiav spa - Agrate Brianza;

MAFFESSOLI Roberto - Iveco spa - Suzzara;

MAGLIA Vittorio - Federchimica - Milano;

MANZONI Paolo - Sea Energia spa - Milano;

MARCON Tiziano - Agusta Westland spa - Samarate;

MATTAINI Maria - Agusta Westland spa - Samarate;

MASSA Mauro - A e T Europe spa - Castiglione delle Stiviere;

MOGNON Remo - Alenia Aermacchi spa - Venegono Superiore;

MONZA Giancarlo - Novartis Farma spa - Origgio;

MORETTI Gianmario - Fiav spa - Agrate Brianza;

MOSTI Alberto - Bottoli spa - Mantova;

MOTTARLINI Felice - Impregilo spa - Milano;

MUSAZZI Marco Pietro - Confcommercio - Milano;

NEGRI Luigino - Banca Popolare di Sondrio - Sondrio;

ONDEI Marco - Foppa Pedretti Technology spa - Bolgare;

ORFEO Giuseppe - Edison spa - Milano;

OROFINO Luigi - Fiat Group spa - Torino;

OSMETTI Giuseppina - Bieffe Medital spa - Grosotto;

OTTAVIANI Giampaolo Assunto - ABB spa - Milano;

PAGANI Graziella - Ome srl - Erba;

PANSANA Pierangelo - ST Microelectronics srl - Agrate Brianza;

PARIETTI Liliana - Sea Handling spa - Segrate;

PASQUALI Luciano - Gabusi snc - Medole;

PEDRINI Oliviero - Foppa Pedretti spa - Grumello del Monte;

PEDRONI Isabella - Poste Italiane spa - Cremona;

PELUSO Antonio - Promo.Ter - Milano;

PEZZOLI Costante - ROI Automotive Technology srl - Cazzano Sant'Andrea;

PIAZZA Costante - ABB spa - Lodi;

PLEBANI Dario - Fabbrica d'Armi Pietro Beretta spa - Gradone Val Trompia;

PORETTI Pier Mario - Agusta Westland spa - Samarate;

PRANDELLI Luciano - Tecnica srl - Marcheno;

PRETI Osvaldo - Italcementi spa - Bergamo;

PRIVITERA Orazio - Magneti Marelli spa - Corbetta;

PURICELLI Andrea - Ibm Italia spa - Segrate;

RATTI Nicoletta - Thales Alenia Space Italia spa - Vimodrone;

RAVASIO Tiziano Siemens Energy spa - Milano;

RAVELLI Gian Battista - Castellini Officine Meccaniche spa - Cazzago San Martino;

RICCIARDELLI Valerio Giuseppe - Festo CTE srl - Assago;

RIZZI Enrico - Ocrim spa - Cremona;

ROCCATO Gianpaolo - Balma, Capoduri & C. spa - Voghera;

RODOLICO Filippo - Ansaldo STS spa - Brescia;

ROSA Dino - Enipower Mantova spa - Mantova;

RONDINA Nicoletta - Columbian Carbon Europa srl - San Martino di Trecate;

SAGREDINI Fausto Enrico - Selex Galileo spa - Nerviano;

SALVETTI Maurizio - Enel Green Power spa - Milano;

SANGALLI Angelo - Bayer Crop Science spa - Filago;

SEGHEZZI Marcello - Enel Green Power spa - Milano;

SELMIN Lorenza - Farmaceutici Dott. Ciccarelli spa - Milano;

SOGNI Attilio - Farmaceutici Dott.Ciccarelli spa - Milano;

SPRANZI Alessandra - Officine Meccaniche Rezzaresi srl - Rezzato;

SQUILLARIO Franco Angelo Maria - UGF Assicurazioni Unipol Gruppo spa - Bologna;

STANGHINI Marco - Selex Galileo spa - Nerviano;

STRINGHINI Alfio - Selex Elsag spa - Milano;

TARGIA Onofrio - Ferservizi spa - Milano;

TERZAGHI Piera Alda Lorenza - Bieffe Medital spa - Grosotto;

TERZI Lorena - Gewiss spa - Cenate Sotto;

TORTI Carlo - Cimma Ing. Morandotti & C. srl - Pavia;

TURRIS Sandro - Italcementi spa - Bergamo;

VERNA Salvatore - Poste Italiane spa - Milano;

VILLA Enrico - CTG Italcementi spa - Bergamo;

VISCARDI Carlo Felice - Bracco Imaging spa - Milano;

ZANOTTI Antonietta - Dolomite Franchi spa - Marone;

ZANOTTI Mariagrazia - Fra.Mar spa - Costa Mezzate;

ZANOVELLO Daniela - Mars Italia spa - Assago;

ZARDONI Luca - Assa Alboy spa - Renate;

ZINI Felice - Eural Gnutti spa - Rovato;

ALBERTINI Fiorello - Cassa Rurale Novella e Alta Ausonia Fondo;

ANICHINI Giovanni - Associazione degli Industriali - Trento;

CASAGRANDA Arcadio - Telecom Italia spa - Trento;

CHIZZOLA Flavio - Cassa Rurale Mori Val di Gresta soc.coop - Mori;

GIOVANAZZI Maria - Arcese Trasporti spa - Arco;

MAISTRI Antonella - S.A.I.T. soc. coop. - Trento;

RUSSO Diego - Banca di Trento e Bolzano - Trento;

SCALVINI Aldo - Famiglia Cooperativa di Pelugo - Pelugo;

TISI Walter - Fedrigoni spa - Arco;

WEBER Adriana - Nosio spa - Mezzocorona;

ANICH Walter - Athesia Druck srl - Bolzano;

BALDESSARI Mirko - Leitner spa - Vipiteno;

BOSCOLO Giuliano - Banco di Roma spa - Merano;

KASERER Walter - Cassa Raiffeisen Alta Venosta soc.coop - Curon Venosta;

MAZZER Gianfranco - Iveco DVD spa - Bolzano;

NIEDERKOFLER Walter - Alpenbau srl - Terento;

SIBILLA Pierluigi - BBT SE - Bolzano;

STEFANI Renata - Wuerth srl - Egna;
WARASIN Margit - Azienda energetica spa - Bolzano;
AMBROSI Nicola - Aermec spa - Bevilacqua;
ANTONELLO Germano - Eni spa - Porto Marghera;
BALLONI Ida Lucia - CISL - Rovigo;
BARAZZA Carla - Electrolux Italia spa - Susegana;
BASEGGIO Bruno - Pietro Sartorelli srl - Ponzano Veneto;
BELLETTATI Fabrizio - Riello Spa - Legnago;
BENENDO Gino - Marcon Vittorio srl - Quinto di Treviso;
BON Mariuccia - Ortolani Alberto - Fabbrica Bandiere - Vicenza;
BRAZZOLOTTO Valter - Augusto Capovilla sas - Venezia;
BREDA Sergio - G.D. Dorigo spa - Pieve di Soligo;
BRONZATO Sandro - Aermec spa - Bevilacqua;
CADORIN Osvaldo Attilio - Luxottica srl - Agordo;
CAMEROTTO Luciano - Pradal Impianti Elettrici srl - San Polo di Piave;
CANDEAGO Adriano - Consorzio Agrario di Treviso e Belluno - Castagnole di Paese;
CAPPELLARI Rita - Eredi Farmacia Fecchio - Camisano Vicentino;
CASALICCHIO Primo - Banca di Credito Cooperativo del Polesine - Rovigo;
CATTIVELLI Pietro - Frigomec spa - Legnago;
CAVAZZANA Luciano - Sierra spa - Isola della Scala;
CECCHETTO Leonardo - Banca di Credito Cooperativo del Polesine - Villadose;
CEDOLINI Enzo - Metropolitan spa Metropol Hotel - Venezia;
CHECCHINATO Giovanni - Assicurazioni Generali spa - Mogliano Veneto;
CIMAN Roberto - Unicredit spa - Vicenza;
COMENCINI Flavio - Riello spa - Legnago;
DA SIE Gianfranco - Electrolux Italia spa - Susegana;
DAL ZOTTO Giovanni - Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro spa - Vicenza;
DAL MAGRO Giacomo - De Rigo Vision spa - Longarone;
DE CASSAN Lucio - Luxottica srl - Agordo;
DE SIMOI Sergio - Edizione srl - Treviso;
DEPPI Giovanna - Giorgio Fedon & Figli spa - Vallesella di Cadore;
DISARÒ Mario - Enel Energia spa - Mestre;
DUS Gianantonio - Electrolux Professional spa - Pordenone;
FASOLI Paola - Masi Agricola Spa - Gargagnano di Sant'Ambrogio di Valpolicella;
FERRARI Flaviano - Sierra spa - Isola della Scala;
FESTARI Gualtiero - Rubelli spa - Marghera;
FIORIN Emanuela - Credito Cooperativo Veneto - Padova;
FRACASSO Romano - Fer-Con srl - Arzignano;
GALLO Amadio - Banca Santo Stefano - Martellago;
GOTTARDO Loredana - APPE Padova Service srl - Padova;
GRANDO Claudio - Superjet International spa - Tessera;
LANZA Antonio - ACTV spa - Venezia;
MALAGUTI Alberto - Coges spa - Schio;
MALESAN Silvano Walter - Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro spa - Vicenza;
MANOLI Giuseppe - Forgital Italy spa - Velo d'Astico;
MARCHI Valeria - Bencom srl - Ponzano Veneto;
MARIN Roberto - Toffolatti Gioielli sas di Toffolatti Pierpaolo & C. - Pieve di Soligo;
MARIN Marino - Berto E.G. Industria Tessile srl - Bovolenta;
MARTIN Roberto - Alenia Aermacchi spa - Tessera;
MASCOTTO Graziano - Ferroli spa - San Bonifacio;
MASIERO Ottorino - BDF Industries spa - Vicenza;
MENARBIN Sandro - Datalogic Automation srl - Monte San Pietro;
MURANA Aldo - Trenitalia spa - Verona;
MUTTI Mariella - Rubelli spa - Marghera;
NALIN Eugenio - Carraro spa - Campodarsego;
PASQUALINI Paolo - Sierra spa - Isola della Scala;
PAVAN Nadia - Poste Italiane spa - Lancenigo;
PEGORARO Flavio - Ferroberica srl - Vicenza;
PIUBELLO Paolo - Cascade Italia srl - Vago di Lavagno;
POLO Vanni - Bnl spa Gruppo BNP Paribas - Mestre;
POZZO Valeria - Studio Centro srl - Vicenza;
QUAGLIOTTO Gabriele - Zalf spa - Maser;
QUARTAROLO Gianni - Samo spa - Bonavigo;
RADO Livio - Poste Italiane spa - Vicenza;
ROSSATO Vittorio - Samo spa - Bonavigo;
SALVADORI Lia - Rubelli spa - Marghera;
SANVIDO Severino - Banca Padovana - Campodarsego;
SARTORI Giovanni - Tessitura Monti spa - Maserada sul Piave;
SCHIEVENIN Giorgio - Virosac srl - Pederobba;
SCHIRO Rosito - Forgital Italy spa - Velo d'Astico;
SFOGGIA Tiziano - Sfoggia Agriculture Division srl - Montebelluna;
SILVESTRIN Mariuccia - Enel spa - Conegliano;
SOPPELSA Gladio - Luxottica srl - Cencenighe;
STEFANINI Mario - Italcementi spa - Monselice;
STEFFANI Paolo - Tipografia Boaretto srl - Padova;

SUSANA Silvana - De Rigo Vision spa - Longarone;

TARTARI Vittorio - Versalis spa - San Donato Milanese;

VECELLIO SALTO Augusto - De Rigo Vision spa - Longarone;

VETTORI Stella - Alpes-Inox spa - Bassano del Grappa;

VICENTINI Lucia - Fedrigoni spa - Verona;

VITALE Vincenzo - Tuvia Italia spa - Marcon;

ZANCO Luciana - Studio De Vallier - Pieve di Soligo;

ZANDAVAL Mariella - Masi Agricola spa - Gargagnano di Sant'Ambrogio di Valpolicella;

ZANETTI Loris - Dersut Caffè spa - Conegliano;

ZANONI Francesco - Fincantieri Cantieri Navali Italiani spa - Trieste;

ZUCCARIN Fabrizio - Società Agricola Ca' Bonelli srl - Porto Tolle;

ZUCCHI Luigi - Aermec spa - Bevilacqua;

ZUCCOLI Paola - Pasticceria Perbellini Ernesto srl - Bovolone;

CAPORALE Sandro - Confartigianato Udine Servizi srl - Udine;

CAMPELLO Luigi - Electrolux Italia spa - Porcia;

COMAR Ileana - Assicurazioni Generali spa - Trieste;

DI NARDA Silva - Electrolux Appliances spa - Porcia;

DOMAN Viviana - Ferservizi spa - Trieste;

FILIPUTTI Marco - Selex Galileo spa - Ronchi dei Legionari;

FLEGO Patrizia - Trieste Trasporti spa Trieste;

FUMI Domenico - Terziaria CAT Udine srl - Udine;

LORENZON Isidoro - Industrie Ilpea spa - Rivarotta di Pasiano;

MACORIG Fiorenzo - Nordutensili srl - Povoletto;

MICHELONI Maurizio - Calligaris spa - Manzano;

MICOSSI Gianfranco - Fantoni spa - Osoppo;

MOLINARI Vanni - Italpol Group spa - Udine;

MONTE Luigi - Electrolux Appliances spa - Porcia;

MOSCATIELLO Marina - CDS Audit srl Gradisca d'Isonzo;

PASUT Mauro - Electrolux Professional spa - Pordenone;

PESSA Nello - Nidec Sole Motor Corporation srl - Pordenone;

ROSSI Valerio Samim spa - Cave del Predil;

SANTAROSSA Aldo - Nidec Sole Motor Corporation srl - Pordenone;

SANTAROSSA Angelo - Electrolux Italia spa - Porcia;

SANTAROSSA Ferruccio - Electrolux Italia spa - Porcia;

VARIN Roberto - Trieste Trasporti spa - Trieste;

VICENZOTTI Bruno - Saul Sadoch spa - San Dorligo della Valle;

ZUZZI Giorgio - BCC Credito Cooperativo - Fiumicello;

ALLOISIO Sebastiano - Ascom Confcommercio - Genova;

ARDUINI Gianna Maria - Amministrazioni D'Angelo & C., sas - Genova;

BOSCHI Edgardo - Poste Italiane spa - Cuneo;

BRONDI Giuseppe - Cantieri San Marco srl - La Spezia;

BUCHANAN Alan - Burke & Novi srl - Genova;

CANEPA Paola - Villa Montallegro srl - Genova;

CANINI Alberta - Cts srl - La Spezia;

DE BARTOLOMEO Franca - A.R.Naval srl - La Spezia;

DELLA SCALA Giorgio - Ansaldo Nucleare spa - Genova;

DELPINO Milvia - Poste Italiane spa - Rapallo;

DI FRESCO Andrea - Ibm Italia spa - Genova;

FERRO Andrea - Infineum Italia srl - Vadoligure;

GALLIA Bruno Giuseppe - Fiera di Genova spa - Genova;

GARDELLI Luigi Giorgio - Banca Carige spa - Genova;

GARIBALDI Marino - RFI spa - Genova;

LATINI Danila - Ansaldo Energia spa - Genova;

LIOTTA Mario - Società Carmelo Noli spa - Savona;

MANZINO Germana - Selex Sistemi Integrati spa - Genova;

MIGNONE Gian Paolo - Infineum Italia srl - Vado Ligure;

MILAZZI Maurizio - Selex Galileo spa - Campi Bisenzio;

MOLINARI Guido - Selex Elsag spa - Genova;

NICOTRA Giuseppe - Torrefattori Associati spa - Genova;

OLIVERI Giovanni - Ansaldo Energia spa - Genova;

ROSSI Lorenzo - Trenitalia spa - Ventimiglia;

SANSCRITTO Cesare - Italbrokers spa - Genova;

SANTINI Franca - Oto Melara spa - La Spezia;

VASSALLO Maurizio - Banca Passadore & C. spa - Genova;

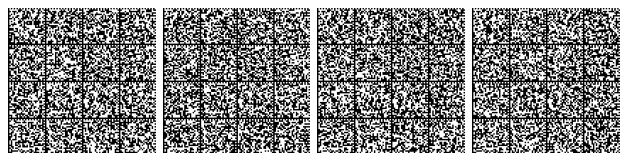
VERNAZZA Gerolamo - S.A.R.P.O.M. srl - Savona;

ZANIER Giorgio - Oto Melara spa - La Spezia;

ALGERI Cabiria - Confcommercio - Reggio Emilia;

ARTONI Isotta - Poste Italiane spa - Bagnolo in Piano;

BABILONI Franco - Alfa Wassermann spa - Bologna;

BALDRIGHI Carlo - Consorzio A.C.A.P. - Piacenza;

BALLANTI Anna - Camst soc. coop. - Villanova di Castenaso;

BARP Luigino - Ferrari spa - Maranello;

BECCATI Paolo - Solvay Benvic EuropeItalia spa - Ferrara;

BELLINI Francesco - Maserati spa - Modena;

BERNARDI Marco - Doppel Farmaceutici srl - Cortemaggiore;

BERTANI Dino - John Bean Tecnologies spa - Parma;

BORGHI Renza - AR.COM. soc. coop. - Baricella;

BOSCHI Loredano - Manitou Italia srl - Castelfranco Emilia;

CAPELLI Gabriella - Ascom - Lugo;

CARNEVALI Luigi - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Bologna;

CASSINADRI Giuliana - Ascom Servizi srl - Reggio Emilia;

CASTAGNETTI Pier Giorgio - Mass spa - Scandiano;

CATELLANI Loretta - Conchiglia spa - Reggio Emilia;

CAVALLARI Aurelio - Veronesi srl Divisione Delvem - San Giorgio di Piano;

CESENA Francesco - Selta spa - Cadeo;

CIATI Raffaella - M.A.G. snc di A.& A. Gatti - Parma;

CIPOLLI Maria Rosa - Sixtema spa - Modena;

DRUSIANI Claudio - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Bologna;

FAZIO Leonardo - Rexnord Marbett srl - Correggio;

FERRARI William - Telecom Italia spa - Modena;

FRANCHINI Loris - Box Docce 2B spa - Soliera;

GALEOTTI Paolo - Lombardini srl - Reggio Emilia;

GALLI Cristina - Unindustria Bologna - Bologna;

GASPERINI Giorgio - Poste Italiane spa - Bologna;

GHETTI Albano - Ambrogetti srl - Forlì;

GIORGINI Gianfranco - Ducati Motor Holding spa - Bologna;

GIUNTA Ivonne - Celli spa - San Giovanni in Marignano;

GRASSI Giovanni - Credito Emiliano spa - Reggio Emilia;

GUARNERA Maurizio - Hotel Touring srl - Ferrara;

GUIDI Gabriele - Datalogic Automation srl - Lippo di Calderara di Reno;

LALLI Mauro - Poste Italiane spa - Bologna;

LASI Mauro - Verniciatura Bolognese srl - Zola Predosa;

LUCCHI Claudio - Brevini Fluid Power spa - Reggio Emilia;

MAFFEI Atomo - SCM Group spa - Rimini;

MALTONI Antonella - Poste Italiane spa - Forlimpopoli;

MARCHI Maurizio - Ilca Targhe srl - Villanova di Castenaso;

MARESCALCHI Massimo - Enel Servizio Elettrico spa - Bologna;

MARTANI Eugenio - Pacchiosi Drill spa - Sissa;

MAZZALI Sergio - Brevini Power Transmission spa - Reggio Emilia;

MAZZINI Luigi - Barilla G & R . F.lli spa - Parma;

MICHELETTI Giancarlo - Datalogic Mobile Group srl - Lippo di Calderara di Reno;

NASI Ileana - Lini Oreste & Figli spa - Correggio;

NEGRONI Luciano - Ducati Motor Holding spa - Bologna;

OGNIBENE Gianni - Gambro Hospal spa - Bologna;

OLIVIERI Luciano - Comer Industries spa - Reggiolo;

PADOVANI Marco - Gabro Dasco spa - Medolla;

PIAZZI Carla - La Petroniana srl - Bologna;

QUERZOLI Luciano - Versalis spa - Ferrara;

RAMPONI Mirta - Automobili Lamborghini spa - Sant' Agata Bolognese;

RAVANELLI Ugo - Marr spa - Rimini;

REGGIANI Paolo - Moss srl - Reggio Emilia;

RICCARDI Maurizio - Istituto Parma Qualità - Langhirano;

RIZZOLI Alberto - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Parma;

RONGONI Antonia - Electrolux Italia spa - Forlì;

ROSA Antonio - Telecom Italia spa - Bologna;

ROSSI Luigi - Scatolificio Sandra srl - San Polo di Torrile;

ROSSOLINI Mirco - Pacchiosi Drill spa - Sissa;

RUFFILLI Loris - Electrolux Italia spa - Forlì;

SAMMARINI Luigi - Cassa di Risparmio di Rimini spa - Rimini;

SANTACHIARA Mauro - FBN srl - Novellara;

SARSI Walter - Torrefazione Musetti srl - Pontenure;

SASSI Giorgio - Rubinetteria Parmense di Santini Sergio & C. snc - Parma;

SAVORELLI Ileana - Cassa di Risparmio di Ravenna spa - Ravenna;

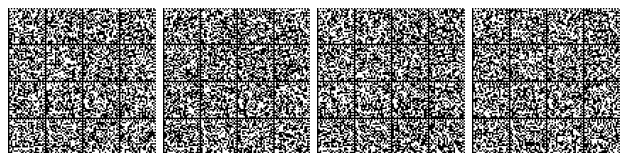
SCARAMUZZA Silvano - Rodolfi Mansueto spa - Ozzano Taro;

SCHIAVI Gian Piero - RDP spa - Pontenure;

SFULCINI Stefano - Banca Credito Coop.vo di Creta - Castel San Giovanni;

SONCINI Savio - Galtech spa - Reggio Emilia;

TASSINARI Mauro - Ferrari Erio & C. spa - Modena;

TIBALDI Gianfranco - Datalogic srl - Lippo di Calderara di Reno;

TROMBI Roberto - Saima Avandero spa - Reggio Emilia;

ULDERICI Mario - Credito Romagnolo spa - Forlì;

VALENTINI Grazia - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Forlì;

ZANNI BERTELLI Patrizia - Italfarad spa - Minerbio;

ZARETTA Damiano - Sintexcal spa - Ferrara;

ATTANASIO Carla Poste Italiane spa - Grosseto;

AZZARINI Luigi Abramo Giovanni - Magazzini Generali Aurelio Mecozzi spa - Milano;

BAGGIANI Neda - Pasticceria Cristiani sas - Livorno;

BALZANO Nicola - Jersy Mode spa - Prato;

BARTOLUCCI Luisa - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio soc.coop - Arezzo;

BELLI Claudio - Agip Idrocarburi spa - Milano;

BELLINI Cinzia - Lanificio Rexlane spa - Prato;

BIANCHI Loredana - Whitehead Alenia Sistemi Subaquei spa - Livorno;

BIANCONI Antonio - Poste Italiane spa - Arezzo;

BILLI Alberto - KME Italy spa - Fornaci di Barga;

BOCCI Piero - Confartigianato - Bibbiena;

BONARINI Roberto - Assicurazioni Generali spa - Firenze;

BRANCHETTI Laura - Poste Italiane spa - Poggio Caiano;

CANOCCHI Adriano - ColleVilca Cristalleria srl - Colle di Val d'Elsa;

CARAVELLINI Lorella - Selex Elsag spa - Firenze;

CASOTTI Ennio - Olivetti Synthesis spa - Massa;

CASTELLANI Eleonora - Poste Italiane spa - Firenze;

CASTELLI Riccardo - Solvay Chimica Italia spa - Rosignano Solvay;

CAUSARANO Aldo Michele - Barfin srl - Montelupo Fiorentino;

CECCHERINI Massimo - Selex Galileo spa - Campi Bisenzio;

CHILLERI Sara - Micagi srl - Firenze;

CROCCHINI Maria Teresa -Laika Caravan spa - Tavarnelle Val di Pesa;

D'AMICO Annamaria - Telecom Italia spa - Roma;

DURANTI Graziano - Trenitalia spa - Firenze;

EMANUELE Ferdinando - Poste Italiane spa - Pisa;

FANTACCI Maria Cristina - Lanificio Cipriani srl Unipersonale - Poggio Caiano;

FARINA Bruno - OTO Melara spa - La Spezia;

FRASCHI Massimo - Cassa di Risparmio Lucca, Pisa e Livorno spa - Livorno;

GALGANO Enrico - Poste Italiane spa - Pieve a Nevole;

GENTILINI Luciano - Piaggio & C. spa - Pontedera;

GIANI Tiziana - Pelletteria Mont Blanc srl - Firenze;

GIOVANNINI Daniele - Fiore srl - Monteriggioni;

GIUNTA Davide - Selex Galileo spa - Campi Bisenzio;

GUERRINI Marco - Bancasciano Credito Cooperativo - Asciano;

GUERRISI Pasquale - Enel Green Power spa - Pisa;

INNOCENTI Stefania - AnsaldoBreda spa - Pistoia;

LANGER Giuseppe - Autostrade per l'Italia spa - Firenze;

LAPINI Enrico - Selex Elsag spa - Firenze;

LAURENTI Federico - OTO Melara spa - La Spezia;

LISI Marcello - Piaggio & C. spa - Pontedera;

LIVI Mario - Frangerini Impresa srl - Livorno;

LOIACONO Raffaella - Selex Galileo spa - Campi Bisenzio;

MADIAI Marco - TNT Global Express spa - Terrafino Empoli;

MANOCCHIO Tito - A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite srl - Firenze;

MELONI Miriano - SOL.MAR spa - Grosseto;

MORALDI Franco - Telecom Italia spa - Firenze;

NOSELLOTTI Elisabetta - Selex Galileo spa - Campi Bisenzio;

NOVEMBRI Franco - Enel Distribuzione spa - Siena;

PANATTONI Riccardo - Soffas trasformazioni spa - Porcari;

PANICHI Mauro - Nuova Solmine spa - Grosseto;

PASQUINI Valerio - Laika Caravan spa - Tavarnelle Val di Pesa;

PONZIANI Roberto - Ditta Giuseppe Foli srl - Lucca;

RAGGI Claudio - Fincantieri Cantieri Navali Italiani spa - Muggiano;

ROSI Andrea - Enel Green Power spa - Pisa;

RUSTICI Fabrizio - KW Apparecchi Scientifici srl - Siena;

SCANDELLARI Enrico Giuseppe - Dell'Orco e Villani srl - Capalle;

SCIARMA Adriano - Trenitalia spa - Firenze;

STRADA Giuliana - Laika Caravan spa - Tavarnelle Val di Pesa;

TOTI Fabrizio - Sclavi srl - Siena;

TRIOLO Antonio - A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite srl - Firenze;

TUCCI Massimo - Trenitalia spa - Firenze;

VALENTI Antonio - Ansaldo Breda spa - Pistoia;

APPIGNANESI Alessandro - Cooperlat. Soc. Coop. Agricola - Jesi;

AURELI Franco - Azienda Agricola Luigi Cardi - Spinetoli;

BACHETTI Rita - Hydrowatt spa - Piane di Morro Folignano;

BALLETTI Olivio - CNH Italia spa - Jesi;

BAMBINI Teresa - Loccioni General Impianti srl - Moie di Maiolati;

CARLETTI Marco - AEA srl - Angeli di Rosora;

CIMADAMORE Donatella - Ciao Bimbi spa - Fermo;

CLEMENTI Daniela - Ferservizi spa - Ancona;

CUCCHI Livio - CNH Italia spa - Jesi;

DAMIANI Domenico - Elettromeccanica Adriatica spa Sistemi per Energia - Marino del Tronto;

DI GIACOBBE Annunzio - Ferservizi spa - Ancona;

FEDUZI Orlando - Benelli Armi spa - Urbino;

FERRETTI Assunta - Magazzini Gabrielli spa - Ascoli Piceno;

FERRETTI Sergio - Cooperlat Soc. Coop.Agricola - Jesi;

GIACOMELLI Luigino - Manas spa - Montecosaro Scalo;

LANCIOTTI Emilio - Cassa di Risparmio di Fermo spa - Ascoli Piceno;

LELLI Laura - HYDROWATT spa - Piane di Morro Folignano;

LIVI Leo - Benelli Armi spa - Urbino;

LONGHI Patrizia - Gallinelli Impianti di Gallinelli Paolo - Pesaro;

MAGRINI Anna Maria - Ortopedia Duranti sas - Ancona;

MARINELLI Giovanni - Adriatica Pubblicità srl - Ascoli Piceno;

MECOZZI Guido - FAAM spa - Monterubbiano;

MENCARINI Giorgio - Banca Suasa cred. coop - Sant'Andrea di Suasa;

MORETTI Fabio - CNH Italia spa - Jesi;

MOSCONI Giuliano - AEA srl - Angeli di Rosora;

NARDONI Eugenio - Autoservizi Piergallini Renzo & C.s.n.c.- Monterubbiano;

PACINI Gina - Idea 84 srl - Montegranaro;

PAGLIARINI Fausto - FAAM spa - Monterubbiano;

PICOTTI Tito - Acraf spa - Ancona;

ROMITI Donato - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio scarl - Arezzo;

SEBASTIANI Giovanni Natale Pasquale - Fedrigoni spa - Fabriano;

SESTILLI Adrio - Cna - Ancona;

SETA Claudio - Acraf. spa - Ancona;

SQUARCIA Giuseppe - Confindustria Servizi srl - Ascoli Piceno;

TARTUFOLI Paolo - Cassa di Risparmio di Fermo spa - Fermo;

ZARLETTI Francesco - Conerobus spa - Ancona;

ANTONELLI Piero - Enel Distribuzione spa - Perugia;

BATTISTONI Renato - Thyssenkrupp A.S.T. spa - Terni;

BIAGIOTTI Piero - Soc. Agricola Depretis Branca S.S. - Gubbio;

CARLANI Carla Federumbria - Perugia;

DI ERASMO Paolo - Enel Servizio Elettrico spa - Perugia;

FIORONI Giuseppe - S.A.C.I. Industrie spa - Ponte San Giovanni;

FITTUCCIA Vittoria - Fittuccia di Fittuccia Stelvio e C. s.n.c. - Terni;

GALATI Claudio - Autostrade per l'Italia spa - Fiano Romano;

GENTILI Carlo - Cassa di Risparmio di Terni e Narni spa - Terni;

GINOBRI Fulvio - Meccanotecnica Umbra spa - Campello sul Clitunno;

GIULIANI Enzo - Pallotta spa - Terni;

MANUCCI Alberto - Scap srl - Ponte San Giovanni;

MARSILI Paola - Istedil spa - Perugia;

MENICOCCI Benvenuto - Thyssenkrupp A.S.T. spa - Terni;

ORFANINI Orlando - Orfanini s.n.c. - Umbertide;

ORSOLINI Mauro - R.F.I. spa - Ancona;

PANNUZI Sergio - Thyssenkrupp A.S.T. spa -Terni;

RONCA Nadia - Az. Cantine Bettona Soc. Agr. Coop. - Passaggio di Bettona;

ROSADONI Fausto - Grafiche Sabbioni s.n.c. di Sabbioni G. & Figli - Città di Castello;

SABATINI Erminio - Due Esse.Bi. Srl - Città di Castello;

SACCO Enzo - Tema Costruzioni soc. coop. - Paciano;

SAMPAOLI Pietro - Banca di Mantignana e di Perugia cred. coop. Umbro - Perugia;

SCORPIONI Antonio - Teletecnica srl - Sigillo;

VALENTINI Donatella - Poste Italiane spa - Terni;

ALTISSIMI Tiziana - Aeroporti di Roma spa - Fiumicino;

ANASTASI Giovanni - Vitrociset spa - Roma;

ARMINIO Americo - AgustaWestland spa - Frosinone;

ARUTA Carlo - Salvatore Ferragamo spa - Roma;

ASSAIANTE Emilia - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Roma;

AUGUSTI Gianfranco - Alleanza Toro Assicurazioni spa - Roma;

AURICCHIO Paolo - Enel spa - Roma;

BELPERIO Francesco - Thales Alenia Space Italia spa - Roma;

BENVENUTO Massimo Raffaele - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Roma;

BEVILACQUA Marco - Mbda Italia spa - Roma;

BIAGI Daniela - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma;

BOBBI Roberto - Atac spa - Roma;

BOSSETTI Patrizia - Telecom Italia Sparkle spa - Roma;

BRUN Maurizio - Ibm Italia spa - Roma;

BUGANÈ Roberto - Enel Ingegneria e Ricerca spa - Roma;

BUTTARI Mariano - Selex Sistemi Integrati spa - Roma;

CAMPANA Ignazio - Selex Sistemi Integrati spa - Roma;

CAPITELLI Maurizio - Ina Assitalia spa - Roma;

CARISSIMI Carlo Luigi - Telecom Italia spa - Roma;

CASALI Getulio - Mbda Italia spa - Roma;

CASTELLANA Giuseppe Antonio - Trenitalia spa - Roma;

CECCARELLI Fabrizio - Banca dell' Etruria e del Lazio soc. coop - Rieti;

CELLETTI Vittorio - Lear Corporation Italia srl - Cassino;

CHIALASTRI Ludovico - Banca di Credito Cooperativo di Palestrina - Palestrina;

CHILANI Cesare - Klopman International srl - Frosinone;

CIALONE Claudio - Klopman International srl - Frosinone;

COLOMBI Anna Luisa - Aeroporti di Roma spa - Fiumicino;

COSOLETO Silverio - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Roma;

D'ALEO Dario - Telecom Italia spa - Roma;

DAVID Bruno - Telecom Italia spa - Roma;

DE ANGELIS Luciano - Selex Elsag spa - Pomezia;

DE BENEDICTIS Mirta - Selex Galileo spa - Pomezia;

DE SANTIS Franco - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Viterbo;

DE VITA Silvio - Thales Alenia Space Italia spa - Roma;

DESANTIS Silvano - Lombardini srl - Rieti;

DI BENEDETTO Donato - Autostrade per l'Italia spa - Roma;

DI LAZZARO Massimo - Thales Alenia Space Italia spa - Roma;

DI VINCENZO Giuliana - Ferrero spa - Pomezia;

FANELLI Claudio - Esso Italiana srl - Roma;

FELIZIANI Giacomo - Techno Sky spa - Roma;

FERRARI Roberta - Postemobile spa - Roma;

FIASCO Valentino - Vitrociset spa - Roma;

FILENI Mauro - Vitrociset spa - Roma;

FIORINI Domenico - Telecom Italia spa - Roma;

FITTIPALDI Giovanni - Augusta Westland spa - Frosinone;

FRANCESCONI Aldo - A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite srl - Pomezia;

FRATONI Paolo - Unicredit spa - Vetralla;

FREZZA Mario - Selex Sistemi Integrati spa - Roma;

GALLETTI Franco - R.F.I. spa - Roma;

GERMINI Giuseppe - Esso Italiana srl - Roma;

LOMBARDI Salvatore - Delta Lavori spa - Sora;

MADAIO Giorgio - Ibm Italia spa - Roma;

MAIURI Mario - Assicurazioni Generali spa - Roma;

MARTA Ciro - Esso Italiana srl - Roma;

MARTE Patrizia - Selex Sistemi Integrati spa - Roma;

MARTINIS Renzo - Thales Alenia Space spa - Roma;

MASCIADRI Silvia Paola Giulia - Aeroporti di Roma spa - Fiumicino;

MELLINI Fabio - Poste Italiane spa - Roma;

MENEGATI Giulio - ROI Automotive Technology srl - Aprilia;

MENGARELLI Mario - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Roma;

MERULLI Angelo - Telecom Italia spa - Roma;

MILOTTI Franca - Esso Italiana srl - Roma;

MONDA Guido - Cotral spa - Roma;

MUSICARELLI Pier Paolo - Telecom Italia spa - Roma;

NECCI Piero - Aeroporti di Roma spa - Fiumicino;

PALOMBI Alberto - Mbda Italia spa - Roma;

PALONE Valter - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma;

PAPALUCA Pasquale - Esso Italiana srl - Roma;

PASQUALI Luigi - Finmeccanica spa - Roma;

PIZZOLI Elvira - Poste Italiane spa - Roma;

PIZZUTI Alberto - Augusta Westland spa - Frosinone;

PLINI Alberto - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma;

POMPILI Francesca - Thales Alenia Space Italia spa - Roma;

PROIETTI CROCE Giuseppe - Selex Sistemi Integrati spa - Roma;

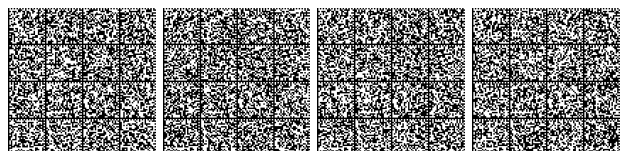
PUGGI Rita - Cisl Fisascat - Roma;

RASPANTI Paola - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma;

RECINE Fernando - Atac spa - Roma;

RIDOLFI Osvaldo - Orsolini Amedeo spa - Vignanello;

RIZZO Francesco - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma;

SALIS Marco - Iccrea Holding spa - Roma;

SALTALAMACCHIA Francesco - Wurth srl - Capena;

SAMBUCO Biagio - Lombardini srl - Rieti;

SAVO Giuseppe - Telecom Italia spa - Roma;

SCIALANGA Maurizio - Selex Galileo spa - Pomezia;

SERMONETA Maurizio - Aeroporti di Roma spa - Fiumicino;

SETTI Martina - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma;

SEVERINI Angelo - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma;

SIRUGO Giovanni - Trenitalia spa - Roma;

SPADA Sergio - Poste Italiane spa - Roma;

SPERANZINI Carlo - Augusta Westland spa - Frosinone;

STUCCHI Carlo - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Roma;

TALACCHI Priscilla - Fiat spa - Roma;

TANTARO Angelo - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Roma;

TOCCI Luigia - Selex Sistemi Integrati spa - Roma;

TORRICE Rita - Esso Italiana srl - Roma;

TRANQUILLI Marisa - Aeroporti di Roma spa - Fiumicino;

TRASTULLO Sergio - Ina Assitalia spa - Roma;

TROCCHI Vincenzo - Augusta Westland spa - Frosinone;

VERDOLIVA Alfonso - Klopman International srl - Frosinone;

VULPIANI Doriana - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Roma;

BATTISTONE Maurizio - Telecom Italia spa - Pescara;

CASTIGLIONE MORELLI Pietro - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Roma;

CATALDI FIDANI Maria - Banca Tercas spa - Teramo;

COSIMATI Maria - Arpa spa - Avezzano;

D'AMORE Francesco Antonio - Telespazio spa - Roma;

D'AURI Giovanni - Banca Tercas spa - Teramo;

DEL ROSSI Nicola - Solvay Chimica Bussi spa - Bussi sul Tirino;

DI COLLI Giuseppe - Pap srl - San Atto;

DI GIOVANNI Alfredo - Carispaq spa - L'Aquila;

DI IENNO Luciano - Enel Green Power spa - Villa S. Maria;

GILDETTI Giuseppe - Ferrovia Adriatico Sangritana spa - Lanciano;

IACONE Simonetta - De Cecco spa - Ortona;

MARTINENGHI Claudio - STC srl - L'Aquila;

MAZZA Angelo - Thales Alenia Space Italia spa - Roma;

PALMIERI Armando Antonio - Telecom Italia spa - Pescara;

PARIGI Sestilio - Sumitomo Chemical Italia srl - Pescara;

PORFILIO Angelo - A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite srl - Chieti;

RAPPOSELLI Gianfranco - Toto Costruzioni Generali spa - Chieti;

ROSSI Armando - OMA spa - Castiglione a Casauria;

SALVATORI Quinto - Enel Distribuzione spa - Teramo;

TOROSANTUCCI Mario - Ferrovia Adriatico Sangritana spa - Lanciano;

ANTENUCCI Carmine - Crea Gestioni srl - Termoli;

BUCCI Carmine - Poste Italiane spa - Bonefro;

DI RIENZO Salvatore Domenico - Telecom Italia spa - Campobasso;

IANNANTUONO Alessandro - Fiat Powertrain Technologie spa - Pandano Basso;

SAPORITO Giovanni - Poste Italiane spa.- Isernia;

ADAMI Filomena - Selex Sistemi Integrati spa - Bacoli;

ALIPERTA Ciro - Selex-Sistemi Integrati spa - Bacoli;

AMBROSINO Onofrio - Mbda Italia spa - Fusaro;

ARGENZIANO RALLINO Maria Giuseppa - Barilla G. e R. F.lli spa - Marcianise;

ARTUSO Claudio - Selex-Sistemi Integrati spa - Bacoli;

ASPRINO Umberto - Cementi Moccia spa - Napoli;

AURIEMMA Aniello Alenia Aermacchi spa - Pomigliano d'Arco;

BIANCO Silvio - Enel Servizi srl - Napoli;

BORZACCHELLI Maria Luisa - Selex Sistemi Integrati spa - Giugliano;

CAPPABIANCA Antonio - Ina Assitalia spa - Benevento;

CARANNANTE Gabriele - Mbda Italia spa - Bacoli;

CARCHIO Giuseppe Fulvio Bruno - Poste Italiane spa - Caserta;

CIGOLOTTI Adriano - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Napoli;

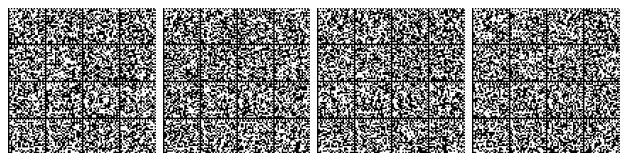
CIMMINO Nicola - Avio spa - Pomigliano d'Arco;

COPPOLA Rita - Novartis Farma spa - Torre Annunziata;

COSTAGLIOLA Alfredo - Selex-Sistemi Integrati spa - Bacoli;

COZZOLINO Domenico - Seda Italy spa - Arzano;

CUCCARO Francesco - Selex-Sistemi Integrati spa - Fusaro;

D'ADDONA Francesco - Agusta Westland spa - Benevento;

d'ALBENZIO Antonio - Cementir Italia spa - Maddaloni;

D'ANGELO Michele - Cementir Italia spa - Maddaloni;

D'ANGELO Raffaele - Selex Sistemi Integrati spa - Giugliano;

DE FALCO Antonio - Avio spa - Pomigliano d'Arco;

DELL' ORFANO Giuseppe - Alto Calore Servizi spa - Avellino;

DEL PRATO Carlo - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Roma;

DE ROSA Filippo - Enel Distribuzione spa - Ariano Irpino;

DI MEO Salvatore - Selex Sistemi Integrati spa - Fusaro;

DI NIRO Fausto - Grimaldi Compagnia di Navigazione spa - Napoli;

D'OTTONE Sergio - Unicredit spa - Aversa;

ESPOSITO Anna - Selex Sistemi Integrati spa - Giugliano;

FALZARANO Giuseppe - Spa Strega Alberti Benenvento - Benevento;

FRISONE Rosanna - Selex- Sistemi Integrati spa - Fusaro;

FRUNCILLO Anna Rita - Alto Calore Servizi spa - Avellino;

GIAMMARINO Vitalina - Mive srl - Avellino;

GUARDASCIONE Umberto - Mbda Italia spa - Fusaro;

GUERRA Luigi - Farma Carmine Petrone srl - Napoli;

IAVARONE Giovanni - Selex Sistemi Integrati spa - Fusaro;

IMPROTA Eduardo - Telecom Italia spa - Napoli;

IOVINELLA Angelo - Morteo Industrie spa - Sessa Aurunca;

ISANTO Maria Rosaria - UIL - Napoli;

LEONARDI Giuseppe - Mbda Italia spa - Fusaro;

LIGUORI Antonio - Ansaldo STS spa - Napoli;

MACCHIA Mario - Irisbus Italia spa - Flumeri;

MANZELLA Oreste - Jabil Circuit Italia srl - Marcianise;

MASSARO Domenico - Parmalat spa - Collecchio;

MOCCIA Raffaele - Seda Italy spa - Arzano;

MOLFESE Concetta - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Napoli;

MOSCA Gaetana - Poste Italiane spa - Caserta;

MOSCA Vincenzo - Novartis Farma spa - Torre Annunziata;

MURANELLI Antonio - Italcementi spa - Salerno;

NOVELLINO Fernando - Mive srl - Avellino;

OLIVIERO Antonio - Pellegrini spa - Pomigliano d'Arco;

PALERMO Salvatore - Rai spa - Napoli;

PALMIERI Aniello - Mbda Italia spa - Fusaro;

PINTO Ciro - Enel Servizi srl - Pozzuoli;

PUCILLO Alessandro - Ditta Nardone Martino - San Giorgio del Sannio;

QUAGLIARIELLO Maddalena - Alenia Aermacchi spa - Pomigliano d'Arco;

RANNELLO Angelo - Mbda Italia spa - Fusaro;

ROSSETTI Antonio - CO.IM.E.V. srl - Benevento;

ROSSI Sandro - Poste Italiane spa - Benevento;

RUSSO Luigi - Alenia Aermacchi spa - Nola;

RUSSO Michelina - Seda Italy spa - Arzano;

SACCONE Vittorio - Mbda Italia spa - Fusaro;

SALESE Leonardo Antonio - Firema Trasporti spa - Caserta;

SALTELLI Michelangelo - Telecom Italia spa - Napoli;

SCOGNAMIGLIO Salvatore - Ansaldo STS spa - Napoli;

SESSA Luigi - Selex Sistemi Integrati spa - Giugliano;

SUPINO Eduardo - Unicredit spa - Napoli;

TRANCHESE Giacomo - Alenia Aermacchi spa - Nola;

UCCIERO Michele - Mbda Italia spa - Fusaro;

ZINNO Antonietta - Selex Sistemi Integrati spa - Giugliano;

APOLLONIO Aldo - Banca Popolare Pugliese spa - Parabita;

ARMENTI Vincenzo - Acquedotto Pugliese spa - Bari;

BASILE Emilio - Ilva spa - Taranto;

BIANCOFIORE Michele - FPT Industrial spa - Foggia;

CAPOCCIA Vincenzo - Avio spa - Brindisi;

CAROLI Santa Grazia - Telcom spa - Ostuni;

CHIARAPPA Francesco - Eni spa - Taranto;

CICCONE Pasqualino - Poste Italiane spa - Stornarella;

CICERALE Carlo - Grand'Ufficiale Mario Cardone & C. srl - San Severo;

CREA Sebastiano - Igeco Costruzioni spa - San Donato di Lecce;

DE GRISANTIS Giuseppe - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Bari;

DE LORENZIS Anna - Fonderie De Riccardis srl - Soleto;

DE SARIO Gioacchino - Magneti Marelli spa - Modugno;

DESANTIS Giuseppe - GTS General Transport Service spa - Bari;

DI GREGORIO Antonio - Poste Italiane spa - Brindisi;

DI RAUSO Gennaro - FPT Industrial spa - Foggia;

ELIA Michele Mario - RFI spa - Roma;

FERRAMOSCA Giuseppe - Avio spa - Brindisi;

FESTA Pasqualino - UIL - Foggia;

FRANCHINO Francesco - Compagnia Portuale Neptunia - Taranto;

FRISO Luciano - Igeco Costruzioni spa - San Donato di Lecce;

GADALETA Giuseppe - G.C. Partecipazioni soc. agr. a.r.l. - Molfetta;

GATTI Cosimo - Rai Way spa - Martina Franca;

GEUSA Maria Rosaria - Fonderie De Riccardis srl - Soleto;

GUADALUPI Cosimo - Avio spa - Brindisi;

LAZARI Bruno - Igeco Costruzioni spa - San Donato di Lecce;

LEONE Antonio - FPT Industrial spa - Foggia;

LOCANE Francesco - Magneti Marelli spa - Modugno;

LONGO Alfredo Michele - Sicem spa - San Donato di Lecce;

MANFREDA Pasquale - Leucci Costruzioni spa - Brindisi;

MASTROFILIPPO Vincenzo - Amenduni Nicola spa - Modugno;

MATARRESE Francesco - Poste Italiane spa - Putignano;

MAZZARELLA Vincenzo - Trenitalia spa - Foggia;

MAZZONE Luigi - Anas spa - Bari;

MELELEO Nicola - Poste Italiane spa - Lecce;

MILCOVICH Michele - La Lucente spa - Modugno;

NUZZO Sebastiano - Banca Popolare Pugliese scpa - Matino;

PAPARELLA Michele - Stanadyne spa - Bari;

PAPEO Giuseppe - Magneti Marelli spa - Modugno;

PASCAZIO Saverio - Getrag spa - Modugno;

PATELLA Nicola - Natuzzi spa - Santeramo in Colle;

PELLICANI Michele - Telecom Italia spa - Bari;

PEPE ESPOSITO Silvana - Telecom Italia spa - Brindisi;

PERRONE Pierluigi - Igeco Costruzioni spa - San Donato di Lecce;

PERRONE Renato - Agusta Westland spa - Brindisi;

PIGNATELLI Domenico - Costa Crociere spa - Genova;

PISTILLO Antonio - PosteMobile spa - Bari;

POMPILIO Antonio - Telecom Italia spa - Foggia;

PREITE Luigi Antonio - Pro.Sal.Ca. scrl - Casarano;

PUCCI Giuseppe - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Taranto;

QUARTA Valerio - Exxonmobil Chemical spa - Brindisi;

ROSSANO Francesco - GlaxoSmithKline spa - Bari;

RUSSO Elio - Versalis spa - Brindisi;

SALTARELLA Giuseppe - Avio spa - Brindisi;

SANTANTONIO Sebastiano - Banca Popolare Pugliese scpa - Matino;

SCATAMACCHIA Vito - Pastificio Riscossa spa - Corato;

SCIVALES Augusto - S.T.P. Brindisi spa - Brindisi;

SERAFINO Antonio - Oreste Troso di Mario Molendini & C. sas - Lecce;

SERIO Mauro - Eni spa -Taranto;

SGOBBA Pietro - Exprivia spa -Molfetta;

SICILIANO Arcangelo - Avio spa - Brindisi;

SIMMINI Cosimo - Hotel President S.I.G.A. srl - Lecce;

STIFANI Giuseppe - Avio spa - Brindisi;

TONDO Antonio - Telecom Italia spa - Lecce;

TORTORELLI Francesco - Saverio Rai spa - Bari;

TOTO Daniela - Colacem spa - Galatina;

TREVISI Cosimo - Avio spa - Brindisi;

VARESANO Cataldo - Pastificio Attilio Mastromauro Granoro srl - Corato;

VITOBELLO Franco - Timac Agro Italia spa - Barletta;

AQUINO Vincenzo - PCC Giochi e Servizi spa - Tito;

BRUNO Nunzio Vincenzo - Banca Popolare del Mezzogiorno spa - Matera;

CESALI Orlando - Enel Produzione spa - Laino Borgo;

DE BONIS Saverio Giovanni - Telecom Italia spa - Potenza;

D'ERCOLE Giuseppe - Banca Popolare del Mezzogiorno spa - Matera;

DESIDERIO Aniello - Ditta De Vivo spa - Potenza;

FARAONE Giuseppe - F.lli AVENA srl - Potenza;

FUSCO Gaetana - Don Uva - Potenza;

LA ROCCA Gennaro - Domenico De Vivo & C. srl - Potenza;

LICCESE Maria Bruna - Banca Popolare del Mezzogiorno spa - Matera;

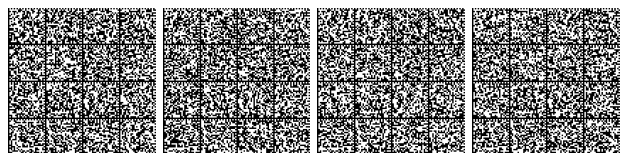
SARDELLA Patrizio - Sirio s.c.p.a. - San Nicola di Melfi;

STANO Giuseppe Vito - Natuzzi spa - Santeramo in Colle;

ZANDA Antioco - Maglione srl - Potenza;

AGOSTINO Alberto - Tipografia De Franco Mariano di De Franco Giuseppe - Reggio Calabria;

ARABIA Mario - A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite srl - Crotone;

ARGIRÒ Filippo - Enel Distribuzione spa - Catanzaro;

CALCATERRA Domenico - Banca Popolare del Mezzogiorno spa - Catanzaro;

CANNIZZARO Angela - Abbigliamento Lorenzo Cotroneo - Reggio Calabria;

CARDAMONE Antonio - Telecom Italia spa - Catanzaro;

CARRABBA Luigi - Poste Italiane spa - Crotone;

CONDINO Adele - Poste Italiane spa - Paola;

COREA Domenico - Istituto di Vigilanza Notturna e Diurna srl - Catanzaro;

COSTARELLA Fausto - R.F.I. spa - Reggio Calabria;

CRISPINO Maria Concetta - Telecom Italia spa - Catanzaro;

DE MARCO Gaetano - Telecom Italia spa - Catanzaro;

FIORENTINO Raimondo - Ditta Fiorentino Domenico - Catanzaro;

LEONE Vitaliano - Enel Distribuzione spa - Catanzaro;

LEVATO Giuseppe - Banca Popolare del Mezzogiorno spa - Crotone;

LUMARE Tommaso - Banca Popolare del Mezzogiorno spa - Crotone;

MICELI Domenico - Banca Carime spa - Cosenza;

MIRARCHI Carolina - Telecom Italia spa - Reggio Calabria;

NICITA Vincenzo - Montecatini Edison spa - Crotone;

PANTUSA Riccardo - Poste Italiane spa - Cosenza;

PAPPATERRA Adele - Banca Popolare del Mezzogiorno spa - Catanzaro;

PERROTTA Gennaro - Cooperativa Agricola Osas Ortofrutticola Castrovillari;

PUSTORINO Antonio - Trenitalia spa - Bovalino;

SCALISE Lidia - Enel Distribuzione spa - Catanzaro;

SURACE Antonino - Buonafede srl - Reggio Calabria;

TALLARICO Santo - La Siciliana Gelateria di Salice Vito & C snc - Crotone;

VERDUCI Fortunato - Fiat auto spa - Torino;

AMANDORLA Mario - Enel Servizio Eelettrico spa - Palermo;

ARENA Aldo - Enel Distribuzione spa - Caltagirone;

AULINO Agata - ST Microelectronics srl - Catania;

BALDANZA Domenico - Enel Distribuzione spa - Palermo;

BIANCO Bartolomeo - Poste Italiane spa - Mazara del Vallo;

BONGIOVANNI Maria - Enel Distribuzione spa - Enna;

BRANCA Maurizio - Poste Italiane spa - Messina;

CAMPAGNA Pietro - Telecom Italia spa - Enna;

CANINO Vincenza - Pietro Barbaro spa - Palermo;

CARNEMOLLA Salvatore - Esso Italiana srl - Augusta;

CIPRIANO Andrea - Telecom Italia spa - Messina;

CONOSCENTI Gioacchino - Telecom Italia spa - Palermo;

DEFRAIA Calogero - Pasticceria La Romana di L. Palermo - Caltanissetta;

DI GIROLAMO Salvatore - Ausonia srl - Marsala;

DI GRANDE Francesco - Augustea spa - Augusta;

DI MINICA Enrico - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Palermo;

DIMARTINO Francesco - Enel Distribuzione spa - Modica;

DISTEFANO Luigi - Poste Italiane spa - Catania;

DONATO Andrea - Enel Distribuzione spa - Trapani;

FAMOSO Carlo - Poste Italiane spa - Catania;

FAZIO Sebastiano - Augustea spa - Augusta;

FRANCAVIGLIA Antonino - Italcementi spa - Isola delle Femmine;

GAROFALO Mirko - Telecom Italia spa - Siracusa;

GAROFALO Salvatore Isab srl - Priolo Gargallo;

GIATTINO Vincenzo Eugenio - Zicaffè spa - Marsala;

GIUFFRIDA Mario - ST Microelectronics srl - Catania;

LA LICATA Salvatore - Telecom Italia spa - Caltanissetta;

LA PORTA Umberto - Italcementi spa - Isola delle Femmine;

LAMBERTI Francesco - Telecom Italia spa - Trapani;

LAUDICINA Giuseppe - Ausonia srl - Marsala;

LO CRITI Giuseppe - Enel Distribuzione spa -Barcellona Pozzo di Gotto;

LO PINTO Pietro - Telecom Italia spa - Palermo;

MARINO Luca - Banca Popolare del Mezzogiorno spa - Lentini;

MASSIMIANI Mario - ST Microelectronics srl - Catania;

MAUGERI Salvatore - Enel Distribuzione spa - Palermo;

MORENA Francesco - Italcementi spa - Isola delle Femmine;

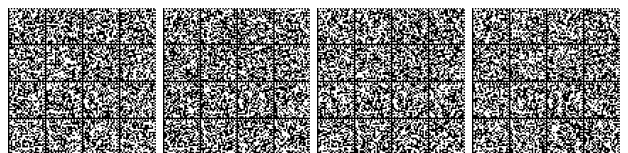
MULÀ Gianfranco - Bnl Gruppo BNP Paribas spa - Messina;

NARBONESE Giuseppe - Farmacia Scarantino Rosaria - Caltanissetta;

NARCISO Elisa Lina - Unione Provinciale degli Agricoltori - Siracusa;

NASTASI Pasquale - A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite srl - Messina;

PASSANISI Domenico - ugustea spa - Augusta;

PELLITTERI Santino - Enel Distribuzione spa - Trapani;

PICCIONE Gaetano - Progema Impianti srl - Priolo Gargallo;

PITTI Francesco - Selex Galileo spa - Palermo;

PREVITERA Luigi - Selex Galileo spa - Palermo;

PRIVOLIZZI Baldassarre - Italcementi spa - Isola delle Femmine;

RACCUGLIA Pasquale - Telecom Italia spa - Palermo;

RANERI Gianfranco - Enel Distribuzione spa - Caltanissetta;

RODOLICO Francesco - Telecom Italia spa - Catania;

RUBBIO Arcangelo - Telecom Italia spa - Palermo;

RUSSO Rosario - Selex Elsag spa - Catania;

SALVO Nicolò - Poste Italiane spa - Messina;

SANTAMARIA Giovanni - Bellavia srl - Porto Empedocle;

SCALICI Anna Maria - Poste Italiane spa - Palermo;

SCATÀ Angelo - Augustea spa - Augusta;

SEGRETARIO Casimiro - Scalia srl - Agrigento;

SESSA Eduardo - Telecom Italia spa - Agrigento;

STELLINO Elio - Telecom Italia spa - Palermo;

TORRISI Francesco - Telecom Italia spa - Catania;

VALENTI Giuseppe - Ausonia srl - Marsala;

BANDITELLI Roberto - Telecom Italia spa - Cagliari;

BRUNDU Lilliana - Banco di Sardegna spa - Sassari;

BRUNO Roberto - Enel Servizio Elettrico spa - Cagliari;

COLLU Tiberio - Ottana Energia spa - Ottana;

D'ANGELO Giuseppe - Enel Distribuzione spa - Cagliari;

FLORIS Francesco - Banco di Sardegna spa - Oristano;

MAMELI Flaviana - Eredi Tuveri Giuseppe srl - Sardara;

MARIANI Giovanni - Eurallumina spa - Portoscuso;

MARONGIU Maria Teresa - Consorzio Agrario di Sardegna scarl - Cagliari;

MARONGIU Pietro - Vinyls Italia spa - Porto Torres;

MARRAS Liliana - Eredi Tuveri Giuseppe srl - Sardara;

MASIA Mario - Enichem Anic spa - Porto Torres;

MOIRANO Prospero - Banco di Sardegna spa - Sassari;

NIEDDU Maria Antonia Gonaria - Banco di Sardegna spa - Sassari;

NUVOLI Mariuccia - Banco di Sardegna spa - Sassari;

PALMAS Teodolinda - Trenitalia spa - Cagliari;

PATTERI Franco - Italcementi spa - Samatzai;

PILI Giulia - Banco di Sardegna spa - Cagliari;

SATTA Nino - Enel Servizio Elettrico spa - Torino;

SCHIRRU Franco - Consorzio Agrario di Sardegna scarl - Cagliari;

SERRA Costantina - Consultecna srl - Bauladu;

SEU Vittoria Patrizia Fatima - Banco di Sardegna spa - Olbia.

Il presente decreto verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 26 aprile 2013

NAPOLITANO

FORNERO, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

13A04974

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 2013.

Conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro», per l'anno 2013, a lavoratori italiani residenti all'estero.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 143 sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della «Stella al Merito del Lavoro»;

Sentita la Commissione di cui all'art. 9 della citata legge 143/92;

Sulla proposta del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro degli affari esteri;

Decreta:

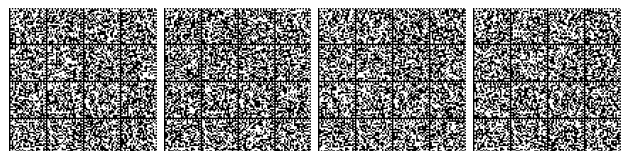
È conferita la decorazione della «Stella al Merito del Lavoro» con il titolo di «Maestro del Lavoro» a:

Battigelli Plinio Ernesto - Zimbabwe Broadcasting Corporation - Harare (Zimbabwe);

Boschiero Piergiorgio - Frigorifico Modelo S.A. - Montevideo - (Uruguay);

Corsini Sergio - Fine Italian Food - Londra (Regno Unito);

De Benedetti Corrado - Kibbuz Ruchama - Ruchama (Israele);

Del Piano Bruno - Alitalia spa - Londra (Regno Unito);

Fileppo Patron Mario - Nilcor S.A. - Montevideo (Uruguay);

Grasso Dino - Fiat Group Automobiles spa - Tychy (Polonia);

Gualinetti Gianbattista - Megastar Techincal and Construction Company Ltd - Port Harcourt (Nigeria);

Marchitto Antonio Anderson & Shepard, Turnbull & Asser - Londra (Regno Unito);

Micaleff Ingrid Mary Ticaret ve Sanayi Kontuvari - Izmir (Turchia);

Obertelli Riccardo Salvatore Remo Gruppo Dorchester - Londra (Regno Unito);

Picchioni Ido - Ansaldo Energia spa -Teheran (Iran);

Zordan Gianfranco - BMI Healthcare Hotel - Heathrow (Regno Unito).

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 17 maggio 2013

NAPOLITANO

BONINO, *Ministro degli esteri*

13A04973

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 28 marzo 2013.

Trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso ENPALS, in attuazione dell'art. 21, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

E

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 luglio 1947, n. 708, ratificato con legge 29 novembre 1952, n. 2388, e Successive modificazioni, concernente l'istituzione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 26, concernente l'ordinamento e il funzionamento dell'ENPALS;

Vista la legge 14 giugno 1973, n. 366, e successive modificazioni, concernente l'estensione ai calciatori ed agli allenatori di calcio della previdenza ed assistenza gestite dall'ENPALS;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni;

Visto l'art. 43, comma 1, lett. *c)*, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che estende all'ENPALS la disciplina prevista dall'art. 3 del citato decreto legislativo n. 479 del 1994, con applicazione, relativamente agli organi, dei criteri di composizione e di nomina per l'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), salvo che per il Collegio dei revisori dei conti;

Visto l'art. 7-*quinquiesdecies* del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, contenente modifiche alla disciplina del Collegio dei sindaci dell'ENPALS;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 2003, n. 357, recante il «Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'ENPALS in attuazione dell'art. 43, comma 1, lett. *c)*, della legge 27 dicembre 2002, n. 289»;

Visto il decreto 22 luglio 2011 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 269 del 18 no-

vembre 2011, concernente il trasferimento delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e scultori, musicisti, scrittori e autori drammatici (ENAPPSMSAD) all'ENPALS, ai sensi dell'art. 7, comma 16, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto l'art. 21 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone, tra l'altro, a decorrere dal 1º gennaio 2012, la soppressione dell'ENPALS e l'attribuzione, con effetto dalla medesima data, delle relative funzioni all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS);

Visto, in particolare, il comma 2 del citato art. 21 della legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede, tra l'altro, l'adozione di un apposito decreto, di natura non regolamentare, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, per l'individuazione e il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso ENPALS, sulla base delle risultanze del bilancio di chiusura della relativa gestione, da deliberare entro il 31 marzo 2012;

Visto il combinato disposto di cui agli articoli 21 della citata legge 22 dicembre 2011, n. 214 e 1, comma 6 ter, del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, ai sensi del quale l'INPS deve procedere al riassetto organizzativo e funzionale e alla rideterminazione della propria dotazione organica;

Considerato che in ragione dei predetti interventi l'INPS è autorizzato ad incrementare la propria dotazione organica di un numero di posti corrispondente alle unità di personale di ruolo non soprannumerario in servizio presso l'ex ENPALS alla data di entrata in vigore del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 e, subentrando nei rapporti giuridici in essere, con riferimento al personale soprannumerario, dovrà procedere al proprio riassetto organizzativo e funzionale;

Considerato, altresì, che, ai sensi e per gli effetti del più volte richiamato art. 21 della legge 22 dicembre 2011, n. 214, i due posti di direttore generale degli Enti soppressi, tra cui l'ENPALS, sono trasformati in altrettanti posti di livello dirigenziale generale dell'INPS, con conseguente aumento della dotazione organica dell'Istituto incorporante;

Vista la delibera n. 31 del 30 marzo 2012 del Consiglio di indirizzo e vigilanza del soppresso ENPALS relativa all'approvazione del bilancio di chiusura della gestione al 31 dicembre 2011, unitamente al parere espresso al riguardo dal collegio dei sindaci del medesimo ente con verbale n. 79 del 26 marzo 2012;

Visti i pareri espressi sul predetto bilancio di chiusura, rispettivamente, dal Ministero dell'economia e delle finanze, con note nn. 40644 dell'11 maggio 2012 e 51941 del 28 giugno 2012, e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 10409 del 4 luglio 2012;

Vista la legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del 30 marzo2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto l'art. 4 del contratto collettivo quadro per la definizione dei comparti di contrattazione relativo al quadriennio 2006-2009, stipulato in data 11 giugno 2007, che include nell'ambito del comparto di contrattazione collettiva del personale degli Enti pubblici non economici anche quello dipendente dall'ex ENPALS;

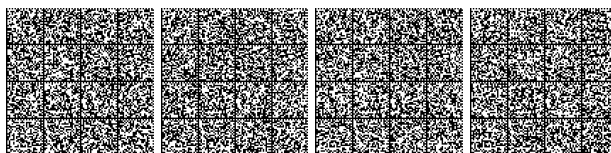
Visto l'art. 1, comma 3, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

Considerata la necessità di individuare le risorse strumentali, finanziarie e umane, del soppresso ENPALS da attribuire all'INPS;

Vista la direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2011 recante «Prime istruzioni operative in materia di soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS ai sensi dell'art. 21 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214»;

Ravvisata, pertanto, l'esigenza di dare attuazione alla disposizione recata dal citato comma 2 dell'art. 21 della legge n. 214 del 2011;

Decreta:

Art. 1.

(Trasferimento delle funzioni)

1. A decorrere dal 1°gennaio 2012, le funzioni esercitate dal soppresso Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) sono trasferite all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS), che subentra in tutti i rapporti, attivi e passivi, relativi alle funzioni ad esso attribuite.

Art. 2.

(Trasferimento delle risorse patrimoniali, finanziarie e strumentali)

1. A decorrere dal 1°gennaio 2012, l'INPS subentra nella titolarità dei beni patrimoniali, delle risorse finanziarie e delle risorse strumentali del soppresso ENPALS di cui agli allegati 1 e 2 al presente decreto.

2. Con effetti dalla medesima data di cui al comma 1, l'INPS subentra in tutti i rapporti attivi e passivi relativi alla gestione dei beni patrimoniali, delle risorse finanziarie e strumentali del soppresso ENPALS.

Art. 3.

(Trasferimento del personale)

1. A decorrere dal 1°gennaio 2012, il personale di ruolo in servizio alla data del 6 dicembre 2011 alle dipendenze del soppresso ENPALS, è trasferito presso l'INPS, il quale subentra nella titolarità dei relativi rapporti di lavoro. Il personale dipendente trasferito mantiene l'inquadramento previdenziale di provenienza.

2. In esito all'attività di ricognizione delle risorse umane da trasferire ai sensi del comma 1, effettuata secondo i criteri e i limiti dettati dalla normativa vigente in materia, secondo quanto espresso in premessa, sono trasferite all'INPS le seguenti unità di personale, in corrispondenza delle quali, lo stesso Istituto, con successivi e distinti provvedimenti, è autorizzato all'incremento della propria dotazione organica:

n. 5 dirigenti a tempo indeterminato di seconda fascia;

n. 4 unità di personale appartenente all'area dei professionisti;

n. 1 unità di personale appartenente all'area dei medici;

n. 197 unità di personale appartenente all'area C;

n. 133 unità di personale appartenente all'area B;

n. 2 unità di personale appartenente all'area A.

3. Secondo la stessa ricognizione di cui al comma precedente, le posizioni soprannumerarie rispetto alla dotazione organica vigente dell'ex ENPALS, la cui titolarità è posta in capo all'INPS, risultano pari a:

n. 1 unità di personale appartenente all'area dei professionisti;

n. 10 unità di personale appartenente all'area A.

4. Per i restanti rapporti di lavoro, diversi da quelli di cui ai commi precedenti e in corso con il soppresso ENPALS alla data del 31 dicembre 2011, l'INPS subentra nella titolarità dei relativi contratti fino alla data di scadenza naturale di ciascuno di essi.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei Conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 marzo 2013

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
FORNERO

Il Ministro dell'economia e delle finanze
GRILLI

Il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione
PATRONI GRIFFI

Registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro, registro n. 6, foglio n. 326

ALLEGATO *1*

Allegato 13
(previsto dall'art.42, comma 1)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicita'		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.516.484,86	1.522.503,83
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.704.317,56	2.522.102,92
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi		
8) Altre		
Totale	6.220.802,42	4.044.606,75
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati (immobili)	25.657.858,12	31.817.767,61
2) Impianti e macchinari (impianti)		
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Automezzi, mobili e macchine d'ufficio	1.216.024,61	1.355.929,05
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.011.773,21	363.110,73
6) Diritti reali di godimento		
7) Altri beni	308.106,82	308.106,82
Totale	28.193.762,76	33.844.914,21
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	17.947.291,02	17.947.291,02
b) Imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
e) altri enti		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici		
d) verso altri	567.071.719,59	567.071.719,59
3) Altri titoli	261.898.163,48	251.081.313,52
4) Crediti finanziari diversi	16.211.731,09	14.909.730,30
Totale	863.128.905,18	851.010.054,43
Totale immobilizzazioni (B)	897.543.470,36	888.899.575,39

PASSIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondi di dotazione	2.792.808.192,31	2.449.288.909,25
II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	9.109.758,26	9.109.758,26
III. Riserve di rivalutazione	13.572.719,73	13.572.719,73
IV. Contributi a fondo perduto		
V. Contributi per ripiano disavanzi		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve distintamente indicate		
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo		
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	261.219.124,21	343.519.283,06
Totale patrimonio netto (A)	3.076.709.794,51	2.815.490.670,30
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) per contributi a destinazione vincolata		
2) per contributi indistinti per la gestione		
3) per contributi in natura		
Totale contributi in conto capitale (B)		
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescienza e obblighi simili		
2) per imposte		
3) per altri rischi ed oneri futuri	2.126.614,46	2.120.372,35
4) per ripristino investimenti		
5) svalutazione crediti verso datori di lavoro e iscritti	49.729.567,66	51.188.415,75
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	51.856.182,12	53.308.788,10

Allegato 13
(previsto dall'art.42, comma 1)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale		
II. Residui attivi		
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.		
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	432.631.159,37	438.084.538,75
3) Crediti verso imprese controllate e collegate		
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	30.530.965,06	16.670.612,15
4-bis) Crediti tributari		
4-ter) Imposte anticipate		
4-quater) crediti da contabilità speciale cartolarizzazione immobili	310.739,79	328.556,88
5) Crediti verso gli altri	32.121.003,44	38.586.042,73
Totale	495.593.867,66	493.669.750,51
III. Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altre partecipazioni		
4) Atri titoli		
Totale		
IV. Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali		
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	1.819.745.181,55	1.588.724.114,03
Totale	1.819.745.181,55	1.588.724.114,03
Totale attivo circolante (C)	2.315.339.049,21	2.082.393.864,54
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi		
2) Risconti attivi		
Totale ratei e risconti (D)		
Totale attivo	3.212.882.519,57	2.971.293.439,93

PASSIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	17.039.161,27	16.405.992,28
E) RESIDUI PASSIVI		
1) Obbligazioni		
2) verso le banche		
3) verso altri finanziatori		
4) acconti		
5) debiti verso fornitori	14.276.906,16	13.184.475,03
6) rappresentati da titolo di credito		
7) verso imprese controllate, collegate e controllanti		
8) debiti tributari		
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	142.118,21	5.077.795,75
11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	34.531.800,94	31.982.787,93
12) debiti diversi	18.326.556,36	35.842.930,54
a) debiti bancari e finanziari	17.447.307,07	17.473.433,48
b) altri debiti	879.249,29	18.369.497,06
Totale	67.277.381,67	86.087.989,25
Totale debiti (E)	67.277.381,67	86.087.989,25
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei di pensione di competenza dell'esercizio		
2) Risconti passivi		
3) Aggio su prestiti		
4) Riserve tecniche		
Totale ratei e risconti (F)		
Totale passivo e netto	3.212.882.519,57	2.971.293.439,93

CONTI D'ORDINE

	2011	2010
Impegni da realizzare	25.715.923,00	2.970.320,97
Depositi terzi a garanzia	257.381,86	285.623,69

	2011	2010
Impegni da realizzare	25.715.923,00	2.970.320,97
Depositi terzi a garanzia	257.381,86	285.623,69

ALLEGATO 2

Allegato 11
(previsto dall'art.41, comma 1)

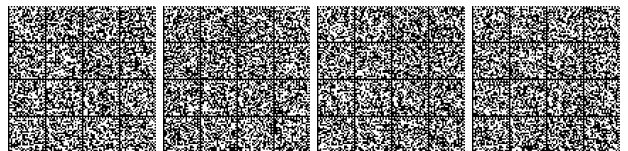
CONTO ECONOMICO

	Anno 2011		Anno 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione della prestazioni di servizi	1.264.629.316,59		1.325.712.161,93	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazioni dei contributi di competenza esercizio	8.053.107,34		8.339.118,95	
Totale valore della produzione (A)		**1.272.682.423,93**		**1.334.051.280,88**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	147.713,17		157.649,91	
7) Per servizi		951.747.996,25		929.437.844,93
a) prestazione di servizi	940.860.416,54		916.992.774,34	
b) acquisti di servizi	10.887.579,71		12.445.070,59	
8) per godimento beni di terzi	80.154,78		85.917,70	
9) Per il personale		26.979.987,10		28.994.662,87
a) salari e stipendi	15.373.890,34		16.520.292,57	
b) oneri sociali	4.108.620,67		4.181.477,81	
c) trattamento di fine rapporto	1.728.503,20		2.186.920,30	
d) trattamento di quiescenza e simili	3.577.129,30		3.493.919,39	
e) altri costi	1.626.095,37		2.016.533,50	
f) spese per organi dell'ente	565.748,22		595.519,30	
10) Ammortamenti e svalutazioni		33.867.391,16		52.533.977,51
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	943.872,58		556.301,86	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	923.518,58		977.675,65	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione crediti verso datori di lavoro e iscritti	32.000.000,00		51.000.000,00	
11) Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Accantonamenti ai fondi per oneri				
14) Oneri diversi di gestione	4.585.663,25		4.117.988,92	
Totale Costi (B)		**1.017.408.905,71**		**1.015.328.041,84**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		**255.273.518,22**		**318.723.239,04**

Allegato 11
(previsto dall'art.41, comma 1)

CONTO ECONOMICO

	Anno 2011		Anno 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	1.786.713,21		9.223.146,37	
16) Altri proventi finanziari		580.996,61		445.519,07
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	580.996,61		445.519,07	
17) Interessi e altri oneri finanziari	123.383,68		138.981,46	
17-bis) Utili e perdite sui cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)		**2.244.326,14**		**9.529.683,98**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni :				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell attivo circolante				
Totale rettifiche di valore				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	4.877.133,13		1.498.619,17	
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14)				
22) Sopravvenenze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalle gestione dei residui	936.282,17		16.201.827,90	
23) Sopravvenenze passive ed insussistenze dell attivo derivanti dalla gestione dei residui			90,00	
Totale delle partire straordinarie		**5.813.415,30**		**17.700.357,07**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		263.331.259,66		345.953.280,09
Imposte dell'esercizio	2.112.135,45		2.433.997,03	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico		**261.219.124,21**		**343.519.283,06**

13A04921

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 24 maggio 2013.

Iscrizione della denominazione «Agnello del Centro Italia» nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette.

IL DIRETTORE GENERALE

PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Considerato che, con Regolamento (UE) n. 475/2013 della commissione del 15 maggio 2013, la denominazione «Agnello del Centro Italia» riferita alla categoria «Carni fresche (e frattaglie)» è iscritta quale Indicazione geografica protetta nel registro delle denominazioni di origine protette (D.O.P.) e delle Indicazioni geografiche protette (I.G.P.) previsto dall'art. 52, paragrafi 2 e 4, del Regolamento (UE) n. 1151/2012;

Ritenuto che sussista l'esigenza di pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il disciplinare di produzione della Indicazione geografica protetta «Agnello del Centro Italia», affinché le disposizioni contenute nel predetto documento siano accessibili per informazione *erga omnes* sul territorio nazionale;

Provvede:

Alla pubblicazione dell'allegato disciplinare di produzione della Indicazione geografica protetta «Agnello del Centro Italia», registrata in sede comunitaria con Regolamento (UE) n. 475/2013 del 15 maggio 2013.

I produttori che intendono porre in commercio la denominazione «Agnello del Centro Italia», possono utilizzare, in sede di presentazione e designazione del prodotto, la suddetta denominazione e la menzione «Indicazione geografica protetta» solo sulle produzioni conformi al Regolamento (UE) n. 1151/2012 e sono tenuti al rispetto di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia.

Roma, 24 maggio 2013

Il direttore generale: VACCARI

ALLEGATO

Disciplinare di produzione del Agnello del Centro Italia

Art. 1 – Denominazione
L'Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.) *Agnello del Centro Italia* è riservata al prodotto rispondente alle condizioni ed ai requisiti del presente disciplinare di produzione.

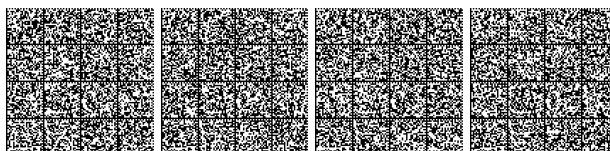
Art. 2 –Caratteristiche del prodotto

L'Agnello del Centro Italia si ottiene dalla macellazione degli agnelli, di età inferiore a 12 mesi, in tre tipologie di carcassa che si caratterizzano per il tenore di grasso e la conformazione, così come definito dalla normativa comunitaria vigente:
***agnello leggero*,** di peso compreso tra 8,01 e 13,0 kg; stato di ingrassamento nell'ambito delle classi 1; 2; 3 così come definito dalla "*Tabella comunitaria di classificazione delle carcasse degli agnelli leggeri"*.
agnello pesante, di peso pari o superiore a 13,01 kg; conformazione nell'ambito delle classi: U; R; O; stato di ingrassamento nell'ambito delle classi: 2; 3; 4, così come definito dalla "*Tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di ovini".*
castrato, di peso pari o superiore a 20,0 kg; conformazione nell'ambito delle classi: E; U; R; stato di ingrassamento nell'ambito delle classi: 2; 3; 4; così come definito dalla "*Tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di ovini".*
Per l'agnello leggero e pesante è ammesso, inoltre, un possibile condizionamento secondo la tradizione, con il peritoneo aderente ed a chiusura della cavità toracica.
Il pH della carne ha un valore compreso tra 6,15 e 6,80 se rilevato dopo il completamento di tutte le procedure di macellazione e prima dell'inizio della refrigerazione delle carcasse; o tra 5,15 e 5,80 se rilevato dalle 24 alle 30 ore dalla macellazione.
La misurazione del pH avviene sul muscolo *Longissimus thoracis*, da eseguirsi in corrispondenza delle porzioni di muscolo che ha come base anatomica le vertebre toraciche dalla decima alla tredicesima.

Art. 3 – Zona geografica
La zona geografica di allevamento dell'*Agnello del Centro Italia* comprende i territori delle seguenti regioni: Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Umbria; Emilia-Romagna limitatamente agli interi territori delle province di Bologna, Rimini, Forlì–Cesena, Ravenna e, parzialmente, ai territori delle province di Modena, Reggio nell'Emilia e Parma, delimitati dal tracciato dell'autostrada A1 Bologna–Milano dal confine della provincia di Bologna all'incrocio con l'autostrada A15 Parma–La Spezia e da quest'ultima proseguendo fino al confine con la regione Toscana.

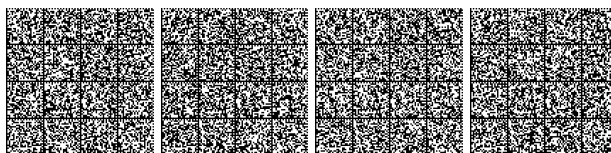
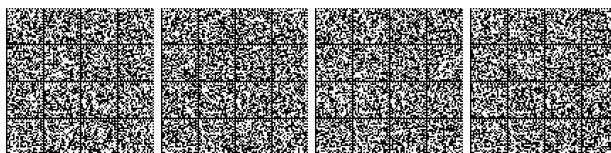
Art. 4 – Prova dell'origine
Ogni fase del processo produttivo deve essere monitorata documentando per ognuna gli *input* e gli *output*. In questo modo e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, degli allevamenti, mattatoi, laboratori di sezionamento/confezionamento, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo della quantità degli agnelli macellati e delle carcasse sezionate, porzionate e confezionate, è garantita la tracciabilità del prodotto.

Art. 5 – Metodo di ottenimento del prodotto

Materia prima
L'Agnello del Centro Italia è costituito dalle carcasse o dalla carne degli agnelli, nati e allevati nella zona geografica di cui all'art. 3 e appartenenti ai seguenti tipi genetici, razze locali e loro incroci: Appenninica, Bergamasca, Biellese, Fabrianese, Merinizzata Italiana,

Pomarancina, Sopravissana, Zerasca; Comisana, Cornella Bianca, Corniglese (Corniglio), Garfagnina Bianca, Gentile di Puglia, Massese, Pagliarola, Pecora delle Langhe. Gli agnelli maschi possono essere sottoposti alla neutralizzazione sessuale.

Metodo di allevamento
Gli agnelli sono allevati sempre nella stessa impresa zootecnica e devono essere allattati esclusivamente con latte materno fino allo svezzamento. Successivamente la base alimentare è rappresentata da foraggi costituiti da essenze spontanee di prati e di prati-pascolo, da leguminose e/o graminacee ottenute nella zona geografica. Sono ammessi integratori minerali e/o vitaminici, mangimi per un massimo di 0.4 kg giornalieri a capo.

Macellazione
La macellazione degli agnelli, che si effettua attraverso la recisione netta della vena giugulare, deve avvenire entro due giorni dall'uscita dall'allevamento e quando non hanno ancora sviluppato nella dentatura, neppure allo stadio iniziale, gli incisivi permanenti. La valutazione della carcassa viene effettuata presso il mattatoio dopo la macellazione ed i pesi indicati all'Art. 2 sono constatati "a caldo". In alternativa è possibile valutare la carcassa "a freddo", completata la refrigerazione, tenendo conto in tal caso di un calo ponderale da raffreddamento dell'1% per gli agnelli leggeri e pesanti e del 2% per il castrato. La presentazione di base si ottiene liberando la carcassa dalla pelle e dall'apparato intestinale, ivi compresa l'asportazione della cistifellea e del timo; senza testa, separata dalla carcassa all'altezza dell'articolazione occipito-atlantoide; senza zampe, separate all'altezza delle articolazioni carpo-metacarpiche o tarso-metatarsiche; senza coda, separata a un'altezza compresa fra la sesta e la settima vertebra caudale; senza mammelle e genitali; senza corata, cuore, milza, fegato, diaframma, polmoni, trachea. I rognoni e il grasso di rognone fanno parte della carcassa. Al fine di ricondurre il peso lordo rilevato alla presentazione di base della carcassa e ad esclusione della tipologia "castrato", nel caso in cui le parti anatomiche della testa, lingua compresa, e/o della corata non siano state separate dalla carcassa, occorre applicare al peso un fattore di correzione dell'8% per la presenza della testa e del 12% per la presenza della corata.

Art. 6 – Elementi che comprovano il legame con l'ambiente
L'Agnello del Centro Italia gode di una reputazione ormai consolidata a partire dal 1961 e trova la sua prima traccia in un documento del settembre di quell'anno pubblicato dall'Associazione Nazionale della Pastorizia, nell'ambito della Rassegna Interregionale ovina che si tenne a Castelluccio di Norcia (Perugia), in cui veniva enunciato che <<obiettivo è quello di migliorare le condizioni di vita delle zone montane conferendo ad esse le premesse indispensabili per lo sviluppo della pastorizia e dell'agnello del centro Italia in particolare.>> Ulteriore prova di tale reputazione si riscontra negli Atti del primo incontro organizzato dall'Associazione Nazionale della Pastorizia, a Verona, nel 1976, su "*Problemi e prospettive dell'Allevamento ovino e caprino in Italia*". Nell'intervento di un allevatore si evidenziava che <<In Umbria noi abbiamo, oltre alla razza Sopravissana, presente soprattutto nelle zone di Norcia e di Spoleto, l'Appenninica, che sono due razze autoctone da cui si ottiene l'agnello del Centro Italia.>> Nel medesimo documento si riportava l'intervento del rappresentante degli allevatori dell'Umbria, il quale, evidenziando una diminuzione dei capi ovini allevati, rimarcava che <<I territori interessati a questo fenomeno sono quelli vocati e vasti ed appartengono all'ampia fascia dell'Italia centrale dove, tra l'altro, veniva praticata al massimo la transumanza data la ingente disponibilità di prati-pascoli naturali; si tratta di Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Romagna e Toscana.>> Il rappresentante auspicava altresì <<di dover utilizzare al massimo quei corredi genetici di cui disponiamo. Rimane poi da attuarsi l'incrocio di prima generazione tanto da consentire che arieti di alcune razze da carne possano, accoppiati con una designata parte di pecore anche Sopravissane, e dar luogo alla produzione di un agnello del Centro Italia (sia leggeri 15 – 25 kg che pesanti oltre i 25 kg) ancora più ricco di carne.>> Dopo aver sollecitato interventi tecnici, che affiancassero gli allevatori, cosicché <<il consumatore potrà rinnovare la fiducia all'agnello del Centro Italia, come risultato della managerialità dei nostri allevatori e dell'ambiente di produzione che in

combinazione con le caratteristiche genetiche delle razze locali e agli interventi tecnico-scientifici, determineranno senz'altro un riflesso sul prodotto venduto e una auspicabile maggiore remunerazione al produttore.>> Inoltre, veniva segnalato un <<errore che si sta diffondendo a danno del consumatore e anche degli allevatori e il mio riferimento va al "castrato" ottenuto dall'agnello del Centro Italia, un eccellente prodotto, che come la nostra migliore tradizione prevede, deve derivare da animali di massimo un anno di età, da cui si ottiene una carcassa di peso medio di 25 kg. Ora, purtroppo, si va diffondendo, presso molte macellerie, la vendita di pecore di fine carriera spacciandole al consumo come castrato di agnello del Centro Italia. Questo fatto ha portato ad una disaffezione anche dei consumatori tradizionali, un danno economico agli allevatori, che producono, seppure in quantità limitata questo prodotto, spesso su ordinazione, di associazioni e pro loco che organizzano sagre paesane.>> In un documento tecnico ed economico predisposto dalla Federazione Nazionale Pastori per i partecipanti all'assemblea generale del 1981, intitolato "*Per lo sviluppo dell'Ovinicoltura italiana*", veniva elencato come tra <<I principali prodotti della produzione italiana di carne ovina macellata in carcassa sono: 1) … 2) l'agnello del Centro Italia (leggero – pesante) di peso carcassa da 8 a 12 ed oltre 12 kg.>> In una pubblicazione realizzata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo del 1988, relativa al "*XI Convegno sulla pastorizia e problemi delle zone montane del Teramano*", il responsabile dell'Ispettorato Agrario auspicava nel suo intervento *"Pastorizia: comparto trainante per l'economia agricola provinciale*" che <<per valorizzare il prodotto, oltre ad incrementare e migliorare le produzioni unitarie, è necessario arrivare alla qualificazione dello stesso, assoggettandolo a controllo in azienda e al riconoscimento della tipicità d'origine dell'agnello del Centro Italia con marchio di garanzia.>> La Federazione Nazionale Pastori, al fine di incrementare la reputazione presso il consumatore anche dell'agnello del Centro Italia, propose una campagna promo–pubblicitaria che per la sua realizzazione fu meritevole di una partecipazione finanziaria del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il cui importo a copertura parziale, deliberato con il Decreto Ministeriale n. 1937 del 30 dicembre 1987 "Campagna promozionale per la valorizzazione e il consumo delle carni ovi-caprine", ammontava pari a circa 500.000.000 di Lire. Tale campagna, attivata nel 1988, era caratterizzata dallo slogan "…non solo durante le feste" posto sotto l'immagine stilizzata di un abete (sbarrato), e invitava il consumatore a prendere in considerazione l'acquisto dell'agnello del centro Italia anche in altri periodi, con lo slogan <<L'agnello del centro Italia prodotto di qualità, buono tutto l'anno>>. Tali slogan sono stati pubblicati su quotidiani, ricettari, manifesti affissi sulle fiancate di autobus urbani; palloni aerostatici ancorati nei pressi di fiere e manifestazioni nazionali. La campagna prevedeva anche dei comunicati da mettere a disposizione della stampa, in cui si evidenziava, come <<Il consumo delle carni ovi-caprine è in Italia incredibilmente contenuto. Infatti, nonostante siano da tempo note le qualità nutritive e le garanzie di genuinità del prodotto, esso è per lo più orientato nella stagione invernale e nelle occasioni natalizie e pasquali … quelli a maggior resa in carne come l'agnello del Centro Italia, …, trionfano incontrastati. Detto per inciso, non si comprende come mai la carne prescelta per le occasioni più importanti resti negletta per lunghi periodi.>> Nell'informativa "Mangiare in ecologia: l'impegno della Federpastori per un maggior consumo delle carni ovi-caprine" si affermava che <<Va inoltre considerato che un ulteriore incremento degli insediamenti degli allevamenti ovi-caprini potrebbe rilevarsi estremamente utile dal punto di vista socio-economico ... sono regioni in cui la tradizione pastorale è ancora forte, nonostante non siano state risparmiate dal fenomeno dell'esodo … eppure sono queste zone marginali, ma non interessate dall'inquinamento che tanti danni sta causando alla nostra agricoltura, le più ricche di insediamenti di allevamenti ovi-caprini ed anche le più adatte al loro incremento … condizione di base per lo sviluppo di un prodotto italiano qualitativamente eccellente, come testimonia l'apprezzamento manifestato dai consumatori nei confronti … dell'agnello del Centro Italia.>> In occasione del convegno interregionale tenutosi ad Ancona nel novembre 1990 <<Riscopriamo l'agnello del Centro Italia. Nella cucina e nell'alimentazione>>, promosso dall'Associazione Produttori Ovini di Ancona, dalla Federazione Nazionale Pastori e dall'Unione Nazionale fra le Associazioni dei Produttori Ovi-Caprini, nell'intervento programmato dal titolo "Agnello del Centro Italia:

prodotto di qualità buono tutto l'anno", si affermava che <<Questa occasione rappresenta una tappa importante per la crescita delle organizzazioni che operano nel settore e per gli allevatori associati, data l'ampia zona coinvolta (sei Regioni) e per le caratteristiche di un prodotto molto apprezzato dai consumatori, come l'agnello del Centro Italia, che purtroppo soffre una forte concorrenza da parte dei prodotti di importazione immessi sul mercato locale a prezzi notevolmente ribassati rispetto a quanto gli allevatori del Centro Italia possono offrire, tenuto conto dei sempre crescenti costi di produzione.>> Si ribadiva inoltre come: <<L'agnello del Centro Italia è un prodotto che, come sappiamo, è venuto emergendo come fatto distintivo della produzione agricola locale … infatti l'agnello del Centro Italia si differenzia per il fatto di provenire da soggetti ad attitudine produttiva carne e proprio perciò si ottiene un'alta resa alla macellazione, caratteristica questa che il consumatore apprezza maggiormente.>> L'Agnello del Centro Italia ha trovato un supporto organizzativo e promozionale anche in istituzioni tecnico-scientifiche e nella distribuzione tradizionale delle macellerie ed in questo contesto è maturata la convinzione che un marchio di origine fosse la strada da seguire per valorizzare questa produzione tipica. A tale riguardo il prof. Domenico Maria Sarti, della Facoltà di Agraria di Perugia, nell'ambito del convegno tenutosi a Bastia Umbra il 28 marzo 1992, sugli "Aspetti quanti-qualitativi delle produzioni ovi-caprine", divulgò un marchio "Agnello del Centro Italia", già sperimentato fin dal dicembre '91. Tale proposta fu recepita anche dall'Associazione Provinciale Pastori Coltivatori Diretti di Perugia e dalla Società cooperativa Commissionaria Esercenti Macellai Acquisti Collettivi di Perugia, entrambe le quali nel 1993, instaurarono – attraverso la stipula di un accordo quadro di fornitura, in cui veniva riconosciuta la qualità del prodotto negli allevamenti tradizionali del centro Italia – una collaborazione finalizzata anche ad una riconoscibilità della carcassa. Infatti, nel punto 4 dell'accordo si conveniva che: <<Ogni carcassa di agnello deve essere individuata con una fascetta numerata e riportante la dicitura: "Una rinnovata tradizione nell'agnello del centro Italia">>. Sempre sullo stesso accordo, al punto 7, si conveniva che <<… il prezzo degli agnelli verrà stabilito con cadenza quindicinale sulla base della media dei prezzi delle rispettive categorie/peso vivo – riportata dal mercuriale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Grosseto, Perugia, Macerata e L'Aquila – ed incrementata del 20%.>> Al punto 10, inoltre, si precisa che <<… l'esercente è tenuto a presentare separatamente il prodotto oggetto del presente accordo e darne divulgazione al cliente consumatore con cartelloni, adesivi e con locandine pubblicitarie.>> L'anno successivo venne sottoscritto un ulteriore accordo quadro di fornitura simile al primo e valevole fino al 31 dicembre 1995, integrato con un sistema di marchiatura tramite un logo rappresentante un agnello stilizzato e parzialmente circoscritto dalla dicitura "Agnello del Centro Italia". La stessa denominazione ricorre nelle locandine promozionali relative a numerose sagre di ovini che si sono svolte in diverse località dell'Italia centrale a partire dall'anno 2000, in cui la Federpastori consigliava, al consumatore, l'Agnello del Centro Italia circondando il proprio logo con la denominazione stessa. Nel 2004 e nel 2005 sono stati stipulati due accordi di filiera, tra Ovinmarche e Bovinmarche, nelle cui premesse si <<intende valorizzare l'agnello ottenuto da razze e tipi genetici fortemente radicate nel centro Italia … e dagli incroci da carne "di seguito definito "Agnello del Centro Italia">>. Inoltre, al punto 2 si conviene di suddividere il peso vivo <<compreso da 16 a 25 kg ed agnelli di oltre 25 kg, castrato dal peso vivo compreso da 40 a 60 kg.>> Nel marzo 2004, a Bastia Umbra, in occasione della XXXVI edizione Agriumbria, è stato organizzato il convegno: "Stato dell'arte dell'I.G.P. Agnello del Centro Italia e sviluppi futuri". Il prof. Domenico Maria Sarti, nella sua relazione <<L'I.G.P. a tutela della produzioni dell'agnello da carne tipico delle Regioni dell'Italia centrale>> poneva in risalto nella premessa le <<cause che concorrono a relegare il mercato delle nostre carni ovine in una specie di "terra di nessuno" in cui chiunque è libero di entrare con prodotti privi di concrete garanzie sull'origine e sulle caratteristiche qualitative e troppo spesso spacciandoli al consumo come agnello del centro Italia.>>. Dopo un *excursus* storico sulle diverse fasi organizzative e promozionali dell'agnello del Centro Italia, presentava alcuni elementi per una proposta di disciplinare, raccomandando inoltre di <<accelerare i tempi per attivare la procedura di riconoscimento dell'IGP Agnello del Centro Italia, per valorizzare sul piano economico questo patrimonio ovino costituito da soggetti che

hanno raggiunto ottimi standard qualitativi di prodotto e performance di incrementi ponderali.>> Ulteriori partecipazioni del Comitato promotore IGP Agnello del Centro Italia alla manifestazione di Agriumbria, sono avvenute nel 2005, nel 2007 e nel 2008. In quest'ultima edizione (la XL) venne organizzata la Tavola rotonda <<L'agnello del centro Italia: una rinnovata proposta della tradizione>>, promossa fra l'altro dal Dipartimento di Biologia applicata dell'Università degli Studi di Perugia, anche dalle organizzazioni di categoria degli allevatori e dalla Federazione Nazionale Macellai. Nella stesso ambito si tennero, con ampia partecipazione di visitatori, le prove di assaggio della carne di Agnello del Centro Italia. La reputazione della denominazione è ulteriormente sostenuta da una copiosa documentazione commerciale di fatture a partire dall'anno 1994, provenienti da numerosi Comuni della zona di produzione.

Specificità

Il prodotto è ottenuto da razze e da incroci da carne fortemente radicate nell' areale di produzione e alcune di esse traggono il loro nome dalle realtà ove hanno manifestato il miglior adattamento all'ambiente e performance produttiva. Questo profondo legame del patrimonio genetico, derivante da una razza detta genericamente "appenninica" ed utilizzato per l'ottenimento della carne di Agnello del centro Italia, ha permesso il maggior vantaggio di questi ovini nell'accrescimento rispetto ad altre razze /tipi genetici allevati in zona.

Il sistema di allevamento, si svolge all'aperto, per almeno 8 mesi l'anno e ciò permette di fare ricorso – anche con la pratica della transumanza – all'estesa disponibilità di pascoli ricchi di varietà vegetali pabulari, di cui alcune endemiche della zona, grazie a vaste superfici incluse in parchi/aree protette e ad una gestione ottimale di pratiche agricole; mentre si differenzia da altri indirizzi produttivi o da realtà maggiormente siccitose, in cui il ricorso a mangimi e concentrati proteici è molto elevato.

Inoltre, la nota managerialità degli allevatori dell'Agnello del Centro Italia e la continua selezione dei capi finalizzata al miglioramento della qualità e della produttività, assicurano una costante specificità che si è concretizzata anche in un rapido accrescimento ponderale.

E' noto che quest'ultima specificità dell'*Agnello del Centro Italia* condiziona positivamente, ed in particolare, altre due caratteristiche: la tenerezza della carne e una migliore resa alla macellazione riconosciuta economicamente al produttore dal commercio. L'accrescimento rapido va a vantaggio dei tessuti che si sviluppano precocemente, presentando un rapporto carne/ossa, una adiposità totale ed un contenuto in lipidi maggiore rispetto a quelli che si accrescono in maniera più lenta.

Inoltre, la misurazione del pH, alla macellazione o tra le 24 e le 30 ore dalla macellazione, rileva come queste caratteristiche vengono mantenute anche a seguito della macellazione e del raffreddamento delle carni.

Art. 7 – Controlli

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è effettuato da un organismo conforme a quanto stabilito dagli articoli 10 e 11 del Reg. (CE) N. 510/2006: Agroqualità S.p.A., Piazza G. Marconi n. 25 – 00144 Roma; Tel. 06/54228675; Fax 06/54228692; E-mail: agroqualita@agroqualita.it.

Art. 8 – Etichettatura

Le carcasse vengono identificate secondo una procedura articolata in due parti. La prima parte della procedura di identificazione consiste nell'apporre sulle carcasse – mediante un rullo stampigliatore – la sigla "**A C**" che percorre ininterrottamente e in senso longitudinale ciascun lato della carcassa dalla punta della natica, passando sopra la coscia, i lombi, il costato, oltrepassando la punta della spalla. La stampigliatura della metà destra prosegue fino alla regione del collo ed eventualmente della testa, se presente. Le specifiche tecniche della sigla "A C" sono le seguenti: Corpo carattere: 16 pt – Carattere: Mangal in lettere

maiuscole – Colore: monocromatico rosso – Interlinea: 31 pt – Distanza tra i caratteri A e C: 4,25 pt. La seconda parte consiste nell'applicazione di due fascette non riutilizzabili, riportanti il logo della denominazione, la data di macellazione, il codice alfanumerico progressivo e, nell'ultima posizione di questo, una tra le seguenti lettere in maiuscolo: **L** per agnello leggero; **P** per agnello pesante; **C** per castrato. Tali fascette avvolgono la tibia sinistra e destra di ciascuna carcassa e sono poste al di sotto dei rispettivi tendini. Possono essere integrate anche da un codice identificativo elettronico (*microchip*) o da un *Bar Code*. Il colore delle fascette è bianco per la tipologia agnello leggero, giallo per l'agnello pesante, marrone per il castrato. Sulle fascette di colore giallo e marrone la data ed il codice alfanumerico, eventualmente accompagnato dal Bar Code, sono riportate all'interno di due spazi rettangolari a sfondo bianco.
La carne è posta in vendita al consumo a partire da carcasse intere; da mezzene ottenute da tagli sagittali della carcassa in parti simmetriche; da quarti anteriori e posteriori; da sesti anteriori e posteriori; da lombi; in tagli interi o affettati.
Le carni destinate al confezionamento sotto forma di tagli interi o affettati, nella fase di vendita sono poste in contenitori sigillati. Le confezioni devono essere composte dalla medesima tipologia di prodotto prevista nell'Art. 2. Le carni di Agnello del Centro Italia, devono essere commercializzate provviste di etichetta. L'etichetta utilizzata deve riportare le seguenti informazioni: logo dell'*Agnello del Centro Italia*; la tipologia del prodotto (*Leggero – Pesante – Castrato*); simbolo grafico comunitario.
Il logo della denominazione, rappresenta il profilo stilizzato della testa e del collo di agnello, in colore bianco, posto su uno sfondo ovale, in colore verde, circoscritto sul bordo medio e alto dalla dicitura, di colore rosso, "I.G.P. AGNELLO del CENTRO ITALIA". Le specifiche tecniche del logo sono le seguenti: lunghezza 14 cm; altezza 8,2 cm; corpo carattere scritta "I.G.P. AGNELLO del CENTRO ITALIA" 31pt; carattere Helvetica Neue Black in lettere maiuscole ad esclusione della preposizione "del", la cui scritta è in minuscolo. Colori: pant 348 per il verde scomposizione in quadricromia; pant 186 per il rosso scomposizione in quadricromia.

Sulla fascetta di colore bianco è apposto il logo a colori o il logo in positivo:

Logo in positivo

Invece, sia sulla fascetta di colore giallo, sia su quella marrone è apposto il logo a colori, circoscritto da un rettangolo a sfondo bianco, o il logo in negativo:

Logo in negativo

Il logo può essere ridotto fino al 20% o ingrandito ma sempre rispettando la proporzione.

13A04912

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 28 maggio 2013.

Autorizzazione all'Organismo «VIS - Verifiche Impianti e Sistemi S.r.l.», in Napoli ad effettuare attività di certificazione CE, ai sensi della direttiva 95/16/CE sugli ascensori.

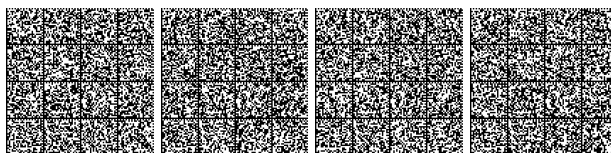
IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93;

Vista la Decisione n. 768/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti e che abroga la decisione 93/465/CEE;

Visto l'art. 4 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 «Disposizioni in materia di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia», recante disposizioni al fine di assicurare la pronta «Attuazione del capo II del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per la commercializzazione dei prodotti»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli da 27 a 32 e l'art. 55, recanti norme di istituzione del Ministero delle attività produttive e di trasferimento allo stesso delle funzioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del Ministero del commercio con l'estero, del Dipartimento del turismo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto-Legge 18 maggio 2006 n. 181 «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri» convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, in particolare l'art. 1, comma 12 con cui la denominazione «Ministero dello sviluppo economico» sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione «Ministero delle attività produttive»;

Vista la Direttiva 95/16/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 1995 per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative agli ascensori;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162 «Regolamento recante norme per l'attuazione della Direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 134 del 10 giugno 1999;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 214, concernente il «Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, per la parziale attuazione della Direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine e che modifica la Direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 15 dicembre 2010;

Visto il decreto 22 dicembre 2009 «Prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008.»;

Visto il decreto 22 dicembre 2009 «Designazione di «Accredia» quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.»;

Vista la Convenzione, del 22 giugno 2011, ed in particolare l'art. 3, secondo cui il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno affidato all'Organismo Nazionale Italiano di Accreditamento -accredia- il compito di rilasciare accreditamenti in conformità alle norme UNI CEI EN ISO IEC 17020, 17021, 17024, 17025, UNI CEI EN 45011 e alle Guide europee di riferimento, ove applicabili, agli Organismi incaricati di svolgere attività di valutazione della conformità ai requisiti essenziali di sicurezza, di quattro direttive e nella fattispecie, della Direttiva 95/16/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 giugno 1995 per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori;

Vista l'istanza della Società VIS – Verifiche Impianti e Sistemi S.r.l. di autorizzazione ministeriale allo svolgimento delle attività, ai sensi della Direttiva 95/16/CE, di certificazione CE e di verifica di cui agli artt. 13 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/99, e relativa integrazione richiesta con mail del 26 aprile 2013 (Prot. MISE n. 70759 del 29 aprile 2013), acquisita agli atti della Direzione Generale con rispettivi protocolli n. 70044 del 26 aprile 2013 e n. 77814 del 10 maggio 2013;

Acquisita la delibera dell'8 aprile 2013 (DC2013UTL254- Prot. MISE n. 61231 del 12 aprile 2013) del Comitato Settoriale di Accreditamento per gli Organismi Notificati, operante presso Accredia, con la quale alla Società VIS – Verifiche Impianti e Sistemi S.r.l. è stato rilasciato il certificato di accreditamento per la norma UNI CEI EN ISO 45011 e UNI CEI EN ISO/IEC 17020, ai sensi della Direttiva 95/16/CE;

Visto in particolare l'art. 47, comma 2 della Legge 6 febbraio 1996, n. 52, «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1994» e successive modificazioni e integrazioni, che individua le spese a carico degli Organismi istanti, e comma 4 del medesimo articolo, ove si stabiliscono prescrizioni, previa emanazione di appositi decreti ministeriali, per la determinazione, l'aggiornamento e le modalità di riscossione delle tariffe dovute per le attività autorizzative e di controllo di cui al precedente comma 2;

Sentito il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 9, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162.

Decreta:

Art. 1.

1. L'Organismo VIS – Verifiche Impianti e Sistemi S.r.l., con sede in Viale Colli Aminei, n. 50 – 80131 Napoli, è autorizzato ad effettuare l'attività di certificazione CE ai sensi della Direttiva 95/16/CE e del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/99 «Attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori», per i seguenti allegati e moduli di valutazione della conformità:

Allegato VI: esame finale;

Allegato X: verifica di un unico prodotto (Modulo *G)*;

nonché:

l'attività di ispezione in conformità a quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/99.

2. L'Organismo è tenuto a svolgere l'attività di cui al precedente comma conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/99 citato.

Art. 2.

1. La presente autorizzazione ha la validità di quattro anni a decorrere dall'8 aprile 2013 (data di delibera di accreditamento) ed è notificata alla Commissione europea.

2. La notifica della presente autorizzazione alla Commissione europea nell'ambito del sistema informativo NANDO (New Approach Notified and Designated Organisations) ha la stessa validità temporale di cui al precedente comma 1.

Art. 3.

1. Qualsiasi variazione dello stato di diritto dell'Organismo, rilevante ai fini dell'autorizzazione o della notifica, è soggetta a tempestiva comunicazione da inoltrare alla Divisione XIV - Rapporti istituzionali per la gestione tecnica, organismi notificati e sistemi di accreditamento - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica - Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

2. Qualsiasi variazione dello stato di fatto dell'Organismo, rilevante ai fini del mantenimento dell'accreditamento, è soggetta a tempestiva comunicazione da inoltrare ad Accredia.

3. L'Organismo mette a disposizione della predetta Divisione XIV, finalizzato al controllo dell'attività svolta, un accesso telematico alla propria banca dati per l'acquisizione d'informazioni concernenti le certificazioni emesse, ritirate, sospese o negate, riferite alla Direttiva di cui trattasi.

Art. 4.

1. Qualora il Ministero dello Sviluppo Economico accerti o sia informato che un Organismo notificato non è più conforme alle prescrizioni di cui all'Allegato VII della Direttiva 95/16/CE o non adempie i suoi obblighi, limita, sospende o revoca l'autorizzazione e la notifica, a seconda della gravità del mancato rispetto di dette prescrizioni o dell'inadempimento di tali obblighi.

Art. 5.

1. Gli oneri derivanti dal rilascio della presente autorizzazione e della notifica alla Commissione europea, compresi quelli inerenti i successivi rinnovi della notifica, sono a carico dell'Organismo di certificazione, ai sensi dell'art. 47 della Legge 6 febbraio 1996, n. 52.

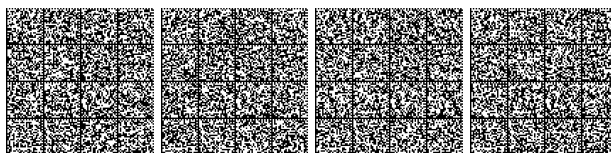
2. L'Organismo, entro trenta giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante disposizioni sulla determinazione delle tariffe e delle relative modalità di versamento, in osservanza di quanto previsto dall'art. 11, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 214 richiamato in preambolo, versa al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le sole spese per le procedure connesse al rilascio della presente autorizzazione e alla notifica alla Commissione europea.

Art. 6.

1. Il presente decreto autorizzazione è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed è efficace dalla notifica al soggetto destinatario del provvedimento.

Roma, 28 maggio 2013

Il direttore generale: VECCHIO

13A04920

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Zolfo e acido salicilico *Nova* Argentia».

Con la determinazione n. aRM - 124/2013-2745 del 22 maggio 2013 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Industria Farmaceutica *Nova* Argentia S.p.a. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: ZOLFO E ACIDO SALICILICO NOVA ARGENTIA.

Confezione: 030583013.

Descrizione: "16%/4% unguento" tubo 30 g.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

13A05087

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Trilafon Enantato».

Con la determinazione n. aRM - 125/2013-3582 del 22 maggio 2013 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Neopharmed Gentili S.r.l., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: TRILAFON ENANTATO.

Confezione: 024002014.

Descrizione: "100 mg/1 ml soluzione iniettabile" 1 fiala 1 ml.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

13A05088

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pramipexolo Dr.Reddy's».

Con la determinazione n. aRM - 120/2013-2551 del 22 maggio 2013 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Dr. Reddy's S.r.l. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: PRAMIPEXOLO DR.REDDY'S.

Confezioni:

040370013 - "0.18 mg compresse" 30 compresse in blister opa/al/pvc-al;

040370025 - "0.18 mg compresse" 60 compresse in blister opa/al/pvc-al;

040370037 - "0.18 mg compresse" 100 compresse in blister opa/al/pvc-al;

040370049 - "0.70 mg compresse" 30 compresse in blister opa/al/pvc-al;

040370052 - "0.70 mg compresse" 60 compresse in blister opa/al/pvc-al;

040370064 - "0.70 mg compresse" 100 compresse in blister opa/al/pvc-al.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

13A05089

Revoca, su rinuncia, di autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Rizatriptan Arrow Generics».

Con la determinazione n. aRM - 118/2013-2659 del 22 maggio 2013 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Arrow Generics Ltd l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: RIZATRIPTAN ARROW GENERICS.

Confezioni:

041932056 - "10 mg compresse orodispersibili" 18 compresse in blister al/al;

041932017 - "10 mg compresse orodispersibili" 2 compresse in blister al/al;

041932029 - "10 mg compresse orodispersibili" 3 compresse in blister al/al;

041932031 - "10 mg compresse orodispersibili" 6 compresse in blister al/al;

041932043 - "10 mg compresse orodispersibili" 12 compresse in blister al/al.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

13A05090

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

Avviso relativo all'emissione di tredici nuove serie di buoni fruttiferi postali

Ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 241 del 13 ottobre 2004, si rende noto che la Cassa depositi e prestiti società per azioni (CDP S.p.A.), a partire dal 10 giugno 2013, ha in emissione tredici nuove serie di buoni fruttiferi postali contraddistinte con le sigle «C05», «D42», «E13», «J37», «F04», «M84», «R04», «S18», «T21», «Z23», «G02», «L01», «P57».

Nei locali aperti al pubblico di Poste Italiane S.p.A. sono a disposizione i Fogli Informativi contenenti informazioni analitiche sull'Emittente, sul Collocatore, sulle caratteristiche economiche dell'investimento e sulle principali clausole contrattuali (Regolamento del prestito), nonché sui rischi tipici dell'operazione.

Dalla data di emissione dei buoni fruttiferi postali delle serie sigle «C05», «D42», «E13», «J37», «F04», «M84», «R04», «S18», «T21», «Z23», «G02», non sono più sottoscrivibili i buoni delle serie «C04», «D41», «J36», «M83», «Z22», «T20», «S17», «E12», «F03», «R03» e «G01».

Ulteriori informazioni sono disponibili presso gli uffici postali e sul sito internet della CDP S.p.A. www.cassaddpp.it.

13A05117

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Dobetin» B1 10.000 soluzione iniettabile.

Provvedimento n. 366 del 13 maggio 2013

Specialità medicinale per uso veterinario DOBETIN B1 10.000 sol. iniettabile

Confezioni: Flacone da 100 ml - A.I.C. n. 101009013

Titolare A.I.C: ESTEVE S.p.a. con sede legale via Ippolito Rossellini n. 12, 1° piano - 20124 Milano - Codice fiscale n. 07306141008

Oggetto: variazione: I.A A.5. – Modifica del nome del fabbricante del prodotto finito, comprese le sedi del controllo qualità, ed il per rilascio lotti.

È autorizzata, per il medicinale veterinario indicato in oggetto la modifica del nome del fabbricante del prodotto finito, comprese le sedi del controllo qualità, ed il rilascio dei lotti come di seguito indicato

da: PFIZER OLOT, S.L.U. Ctra, de Caprodòn, s/n – Finca La Riba, Vall de Bianya - 17813 Gerona (Spain).

a: Zoetis Manufacturing & Research Spain, S.L. Ctra, de Camprodòn, s/n – Finca La Riba, Vall de Bianya - 17813 Gerona (Spain).

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A04935

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Antiemor-K» 10 mg/ml + 30 mg/ml soluzione iniettabile per bovini, equini, suini, ovini, caprini, cani e gatti.

Provvedimento n. 368 del 13 maggio 2013

Medicinale veterinario «ANTIEMOR-K» 10 mg/ml + 30 mg/ml soluzione iniettabile per bovini, equini, suini, ovini, caprini, cani e gatti

Confezioni:

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102052026;

scatola con 5 flaconi da 20 ml - A.I.C. n. 102052014

Titolare A.I.C.: Intervet Productions S.r.l. con sede in Via Nettunense Km. 20,300 Aprilia (LT) – Codice fiscale n. 02059910592.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IB: modifica della durata di conservazione o delle condizioni di magazzinaggio del prodotto finito: introduzione della durata di conservazione del prodotto finito dopo prima apertura.

Si autorizza, per il medicinale veterinario indicato in oggetto, l'introduzione del periodo di validità dopo prima apertura del confezionamento primario, pari a 28 giorni, purchè conservato a temperatura non superiore a 25°C.

Pertanto la validità ora autorizzata è la seguente:

medicinale confezionato per la vendita: 36 mesi

dopo prima apertura del confezionamento primario: 28 giorni

L'adeguamento degli stampati delle confezioni già in commercio deve essere effettuato entro 180 giorni.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A04936

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Izotricillina S C.M.» sospensione iniettabile per bovini, suini e ovini.

Provvedimento n. 370 del 13 maggio 2013

Medicinale veterinario «IZOTRICILLINA S C.M.»

Sospensione iniettabile per bovini, suini e ovini

Confezioni:

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 104305014

flacone da 250 ml A.I.C. n. 104305026

flacone da 12,5 ml A.I.C. n. 104305038

flacone da 25 ml A.I.C. n. 104305040

flacone da 50 ml A.I.C. n. 104305053

Titolare A.I.C.: IZO S.p.a. con sede in via A. Bianchi, 9 – 25124 Brescia Codice fiscale n. 00291440170.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo II classificata B.II.a.3.b.3: Modifiche nella composizione (eccipienti) del prodotto finito: modifiche di uno o più eccipienti suscettibili di avere un impatto significativo sulla sicurezza, sulla qualità o sull'efficacia del medicinale.

Si autorizza, per tutte le confezioni del medicinale veterinario indicato in oggetto, la modifica relativa alla riduzione della quantità di Sodio formaldeide solfossilato da: 0,500 g/ 100 ml a: 0,150 g/ 100 ml.

Il resto della composizione rimane invariato.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A04937

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Lidocaina» 2% soluzione iniettabile.

Provvedimento n. 380 del 14 maggio 2013

Specialità medicinale per uso veterinario LIDOCAINA 2% soluzione iniettabile.

Confezione: flacone da 100 ml - A.I.C. n. 100310010.

Titolare A.I.C.: Esteve S.p.A con sede legale via Ippolito Rossellini, 12, 1° piano - 20124 Milano - C.F. 07306141008.

Oggetto: variazione: I.A A.5. - Modifica del nome del fabbricante del prodotto finito, comprese le sedi del controllo qualità, ed il per rilascio lotti.

È autorizzata, per il medicinale veterinario indicato in oggetto la modifica del nome del fabbricante del prodotto finito, comprese le sedi del controllo qualità, ed il rilascio dei lotti come di seguito indicato:

da: Pfizer Olot, S.L.U. Ctra, de Caprodòn, s/n - Finca La Riba, Vall de Bianya, 17813 Gerona (Spain);

a: Zoetis Manufacturing & Research Spain, S.L. Ctra, de Camprodòn, s/n - Finca La Riba, Vall de Bianya 17813 Gerona (Spain).

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A04938

Manuali di corretta prassi operativa elaborati ai sensi del regolamento (CE) n. 852 del 29 aprile 2004

Per l'opportuna divulgazione si comunica che i manuali sottoindicati, sono stati valutati conformi alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 852/2004 dal Ministero della salute, con il supporto dell'Istituto superiore di sanità ed inviati alla Commissione Europea:

1) Manuale per la ristorazione collettiva redatto da ANGEM - Associazione Nazionale Aziende di ristorazione collettiva - con sede a Roma - Piazza G. G. Belli, 2.

2) Manuale per la ristorazione redatto dalla FIPE - Federazione Italiana Pubblici Esercizi con sede a Roma - Piazza G. G. Belli, 2.

3) Manuale per il formaggio Gorgonzola D.O.P redatto dal Consorzio per la tutela del formaggio Gorgonzola D.O.P. con sede a Novara - Via Andrea Costa 5C.

4) Manuale per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di feste e sagre redatto dall'UNPLI - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia con sede a Ladispoli (Roma) - Via Ancona, 40.

13A04969

Comunicato relativo all'aggiornamento del Registro nazionale dei soggetti che hanno conseguito l'attestato di micologo.

Si comunica che con decreto dirigenziale del 21 maggio 2013, a firma del dott. Silvio Borrello, è stato aggiornato il Registro nazionale dei soggetti che hanno conseguito l'attestato di micologo, in applicazione dell'art. 5 comma 4, del decreto 29 novembre 1996, n. 686.

Per la consultazione si rinvia al portale del Ministero della salute al seguente indirizzo http://www.salute.gov.it

13A04970

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Garda»

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha ricevuto, nel quadro della procedura prevista dal regolamento UE n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agroalimentari, l'istanza intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Garda» registrata con Regolamento (CE) n. 2325/2007 del 24 luglio 2007.

Considerato che la modifica è stata presentata Consorzio di Tutela Olio Extra Vergine di oliva Garda D.O.P. con sede via Vittorio Veneto, 1 - 37010 Cavaion Varese - Verona e che il predetto consorzio è l'unico soggetto legittimato a presentare l'istanza di modifica del disciplinare di produzione ai sensi dell'art. 14 della legge n. 526/99.

Ritenuto che le modifiche apportate non alterano le caratteristiche del prodotto e non attenuano il legame con l'ambiente geografico.

Considerato altresì, che l'art. 53 del regolamento UE n. 1151/2012 prevede la possibilità da parte di un gruppo avente legittimo interesse, di chiedere la modifica al disciplinari di produzione della denominazioni registrata.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali acquisito il parere delle Regioni Lombardia, Veneto e della Provincia Autonoma di Trento circa la richiesta di modifica, ritiene di dover procedere alla pubblicazione del disciplinare di produzione della D.O.P. «Garda» così come modificato.

Le eventuali osservazioni, adeguatamente motivate, relative alla presente proposta, dovranno essere presentate, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare - PQA III, Via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma - entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente proposta, dai soggetti interessati e costituiranno oggetto di opportuna valutazione da parte del predetto Ministero, prima della trasmissione della suddetta proposta di modifica alla Commissione Europea.

ALLEGATO

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Garda»

Art. 1.

Denominazione

La denominazione di origine protetta «Garda», facoltativamente accompagnata da una delle seguenti menzioni geografiche aggiuntive: «Bresciano», «Orientale», «Trentino», è riservata all'olio extravergine di oliva rispondente alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Caratteristiche del prodotto

L'olio extra vergine di oliva a denominazione di origine protetta «Garda» presenta le seguenti caratteristiche:

colore dal verde al giallo più o meno intensi;

odore fruttato medio o leggero, con eventuale sentore erbaceo;

sapore fruttato, con eventuale sensazione di piccante, amaro e dolce equilibrati e un retrogusto tipico di mandorla.

All'atto dell'immissione al consumo l'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta «Garda» deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

Valutazione organolettica (metodo *COI)*:
Intervallo di mediana

	Min	Ma x
fruttato di oliva	> 0	≤6
fruttato maturo	0	≤6
fruttato verde	0	≤6
mandorla	> 0	≤5
dolce	> 0	≤8
amaro	> 0	≤5
piccante	> 0	≤6

Nella valutazione organolettica la mediana di difetto deve essere uguale a zero.

Valutazione chimica:

acidità massima totale espressa in acido oleico: max 0,5%;

numero perossidi: < = 14 Meq02/kg.

Altri parametri non espressamente citati devono essere conformi alla attuale normativa unionale.

Art. 3.

Zona di produzione

a) La zona di produzione delle olive destinate alla produzione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta «Garda» comprende i territori olivati, atti a conseguire le produzioni con le caratteristiche qualitative previste nel presente disciplinare di produzione, situati nei territori amministrativi delle province di Brescia, Verona, Mantova e Trento corrispondenti alle successive zone *b) c)* e *d).*

b) La zona di produzione delle olive destinate alla produzione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta «Garda», accompagnata dalla menzione geografica aggiuntiva «Bresciano» comprende, in provincia di Brescia, l'intero territorio amministrativo dei seguenti comuni: Botticino, Calvagese della Riviera, Desenzano del Garda, Gardone Riviera, Gargnano, Gavardo, Limone sul Garda, Lonato, Manerba del Garda, Moniga del Garda, Muscoline, Padenghe sul Garda, Paitone, Polpenazze del Garda, Pozzolengo, Puegnago del Garda, Roè Volciano, Salò, San Felice del Benaco; Serle, Sirmione, Soiano del Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Villanuova sul Clisi, Vobarno. Tale zona riportata in apposita cartografia, è delimitata dai confini amministrativi dei comuni sopraccitati;

c) La zona di produzione delle olive destinate alla produzione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta «Garda» accompagnata dalla menzione geografica aggiuntiva «Orientale» comprende:

in provincia di Verona, l'intero territorio amministrativo dei seguenti comuni: Affi, Bardolino; Brenzone; Bussolengo, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Costermano, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli Veronese, San Zeno di Montagna, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio;

in provincia di Mantova: Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana.

Tale zona, riportata in apposita cartografia, è delimitata dai confini amministrativi dei comuni sopraccitati.

d) La zona di produzione delle olive destinate alla produzione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta «Garda» accompagnata dalla menzione geografica aggiuntiva «Trentino» comprende, in provincia di Trento, l'intero territorio amministrativo dei seguenti comuni: Arco, Calavino, Cavedine, Drena, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda, Tenno, Vezzano. Tale zona, riportata in apposita cartografia, è delimitata dai confini amministrativi dei comuni sopraccitati, ad esclusione del comuni di Lasino, Padergnone e Vezzano, i cui territori interessati riguardano esclusivamente le parti rivierasche in località S. Massenza, Sarche e Toblino limitrofe al lago di Toblino-S. Massenza.

Art. 4

Prova dell'origine

Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna, gli input e gli output. In questo modo e attraverso l'iscrizione degli oliveti, dei produttori, dei trasformatori e dei confezionatori in appositi elenchi gestiti dalla struttura di controllo, la tenuta di registri di produzione e di confezionamento nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo delle quantità prodotte, è garantita la tracciabilità e la rintracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi sono assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5.

Metodo di ottenimento

5.1. Varietà di olivo.

La denominazione di origine protetta «Garda» è riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto dalle seguenti varietà di olivo presenti, da sole o congiuntamente, negli oliveti: Casaliva, Frantoio e Leccino per almeno il 55%; possono, altresì, concorrere altre varietà presenti negli oliveti in misura non superiore al 45%.

La denominazione di origine protetta «Garda» accompagnata da una delle menzioni geografiche aggiuntiva «Bresciano» o «Orientale», è riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto con la stessa composizione varietale della denominazione «Garda».

La denominazione di origine protetta «Garda» accompagnata dalla menzione geografica aggiuntiva «Trentino» è riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto dalle seguenti varietà di olivo presenti da sole o congiuntamente, negli oliveti: Casaliva, Frantoio, Pendolino e Leccino per almeno l'80%; possono, altresì, concorrere altre varietà presenti negli oliveti in misura non superiore al 20%.

5.2. Caratteristiche di coltivazione.

Le condizioni ambientali e di coltura degli oliveti, le tecniche di gestione del suolo, i sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli tradizionalmente usati o, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle olive e degli oli destinati alla denominazione di origine protetta «Garda». Sono pertanto idonei gli oliveti collinari e pedo-collinari dell'anfiteatro morenico del Garda.

5.3. Raccolta e rese.

La raccolta delle olive destinate alla produzione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta «Garda» deve essere effettuata entro il 15 gennaio di ogni anno.

La produzione massima di olive degli oliveti destinati alla produzione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta «Garda» non può superare i kg 6.000 per ettaro coltivato a oliveto.

La resa massima delle olive in olio non può superare il 25%.

La raccolta delle olive destinate alla produzione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta «Garda», eventualmente accompagnato da una delle menzioni geografiche aggiuntive, deve avvenire direttamente dalla pianta a mano o con mezzi meccanici.

5.4. Modalità di oleificazione.

La zona di oleificazione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta «Garda», comprende tutti i territori amministrativi elencati all'art. 3 lettera *a).*

La zona di oleificazione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta «Garda», accompagnata da una delle tre menzioni geografiche aggiuntive «Bresciano», «Orientale» o «Trentino», deve essere effettuata all'interno delle rispettive zone *b) c)* e *d)* dell'art. 3.

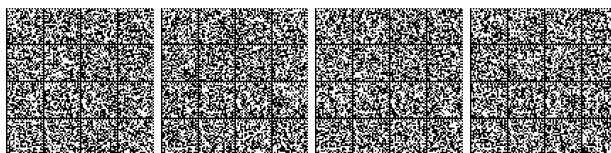
Per l'estrazione dell'olio extravergine a denominazione di origine protetta «Garda» sono ammessi soltanto i processi meccanici e fisici atti a garantire l'ottenimento di oli senza alcuna alterazione delle caratteristiche qualitative del frutto.

Le operazioni di oleificazione devono avvenire entro cinque giorni dalla raccolta delle olive.

Art. 6.

Legame con l'ambiente

6.1 Fattori Ambientali.

L'olivo del Garda è coltivato in un anfiteatro di colline moreniche di origine glaciale che circondano, in forma concentrica, il lago di Garda

e delimitano sul lato nord, la catena delle Alpi. I terreni esposti verso il lago o verso sud, ospitano quasi esclusivamente oliveti e vigneti. La vicinanza alle montagne permette una buona distribuzione delle piogge durante tutto l'anno e particolarmente in primavera e autunno.

In linea generale, il clima della zona, che risente fortemente sia della presenza della gran massa d'acqua del lago, sia della protezione data dalla catena montuosa, è caratterizzato da estati calde ma non afose e inverni solo relativamente freddi; esso è così mite da essere definito «mediterraneo-mitigato» con la presenza di alcuni microclimi locali. La zona di produzione delle olive del Garda infatti è la zona più a nord al mondo per quanto riguarda la coltivazione dell'olivo. La presenza del lago mitiga l'escursione termica notte-giorno.

6.2 Fattori umani e storici.

Testimonianze del savoir faire dell'uomo sugli oliveti del Garda, risalgono già dal Rinascimento quando l'opera dell'uomo ha contribuito a delineare i tratti caratteristici del paesaggio agrario e generale del lago di Garda. In questa epoca si inizia a ridisegnare i pendii con sistemazioni elaborate, che divengono vere e proprie costruzioni «a terrazze» affacciate sul lago di Garda, adatte alla coltivazione degli oliveti.

La tradizione olivicola nel comprensorio del Garda fa parte della vita della gente, nei costumi gastronomici e nel reddito aziendale, come viene descritto in numerosi documenti.

Gli oliveti sono ubicati nelle zone pedecollinari e collinari, anche su terrazzamenti, sia già esistenti che creati dall'uomo, che permettono di individuare in un modo molto originale il paesaggio, contribuendo così alla valorizzazione dell'ambiente, anche dal punto di vista turistico. È infatti grazie alla presenza degli uliveti che la zona è divenuta molto interessante per il turismo e viene chiamata, già dal 1968 «Riviera degli Ulivi», mentre il prestigio e la tradizione della buona qualità dell'olio prodotto ha ugualmente attribuito il titolo di «Champagne dell'olio di oliva».

Il lago di Garda si trova alla confluenza di tre regioni che hanno una posizione specifica, sia storicamente che in termini di tradizioni umane; per questo, in base all'area di produzione, è consuetudine sia nei consumatori che fra i produttori, l'uso tradizionale di tre menzioni geografiche aggiuntive, ovvero Bresciano, Trentino, Orientale, aventi il fine di meglio identificare certi territori molto importanti a livello della tradizione umana e amministrativa.

Da sempre presente nella zona del lago di Garda, l'olivo inizia a svolgere un ruolo chiave nel VII sec. d.C. come testimonia un editto del 643 che applica sanzioni pecuniarie a coloro che venivano sorpresi a danneggiare le piante di olivo nei villaggi attorno al Garda.

Già nel medioevo l'olio del Garda si distingueva per l'alta qualità e per l'alto valore economico rispetto agli oli di altre provenienze ed era utilizzato, con risultati eccellenti sia nell'alimentazione che in medicina. L'uso alimentare era destinato a pochi, dato che nell'alto medioevo «4-6 Kg di olio gardesano valevano quanto un maiale molto grande». L'alto prezzo che l'olio del Garda riusciva a spuntare, rispetto agli altri oli, fece sentire la necessità di un controllo, di una protezione dalle frodi. Già nel 1200 esistevano infatti i bollini/contrassegni chiamati Sigillum Comunis Veronae che dovevano accompagnare l'olio nelle esportazioni ed esistevano gli incaricati dal «Podestà» e dal Capitano del Popolo, una specie di organismo di controllo, che dovevano controllare e registrare per iscritto ogni anno i quantitativi di olive e di olio posseduti da ogni persona e da ogni comunità gardesana. La vendita inoltre, era controllata da un funzionario appositamente designato, il Superstes oley, il sovraintendente dell'olio.

In virtù delle sue qualità per le quali è da lungo tempo apprezzato, riconosciuto e utilizzato, l'olio extra vergine di oliva «Garda» è tutelato dalla Denominazione di Origine Protetta fin dal 1997 (regolamento CE n. 2325 del 24 novembre 1997) e rientra oggi fra le prime 6 realtà olivicole italiane DOP.

Art. 7.

Etichettatura e confezionamento

1. Il prodotto confezionato deve riportare in etichetta, in caratteri chiari, indelebili e di dimensioni maggiori di tutte le altre scritte, la dicitura «Garda» e Denominazione di origine protetta - o il suo acronimo DOP.

2. È permesso riportare in etichetta l'indicazione di una delle tradizionali menzioni geografiche aggiuntive Bresciano, Orientale e Trentino qualora siano rispettati i requisiti previsti all'art. 5.

3. Nella designazione è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista dal presente disciplinare di produzione ivi compresi gli aggettivi: «fine», «scelto», «selezionato», «superiore».

4. È consentito l'uso veritiero di nomi, ragioni sociali, marchi privati purché non abbiano significato laudativo o non siano tali da trarre in inganno il consumatore.

5. È possibile indicare in etichetta la localizzazione territoriale degli oliveti solo se il prodotto è stato ottenuto esclusivamente con olive raccolte negli oliveti citati e se in etichetta viene riportata la menzione geografica aggiuntiva.

6. L'uso di nomi di aziende, tenute, fattorie e loro localizzazione territoriale, è consentito solo se il prodotto è stato ottenuto esclusivamente con olive raccolte negli oliveti facenti parte dell'azienda.

7. È consentita la rappresentazione del lago di Garda, o eventuali altre rappresentazioni grafiche, previa verifica della conformità alla normativa vigente.

8. Tutte le indicazioni di cui ai punti 2, 4, 6 riportate in etichetta, devono avere caratteri di altezza e larghezza non superiori alla metà di quelli utilizzati per la denominazione di origine protetta Garda.

Tutte le indicazioni di cui al punto 5 riportate in etichetta, devono avere caratteri di altezza e larghezza non superiori alla metà di quelli utilizzati per la menzione geografica aggiuntiva.

9. Il nome della denominazione di origine protetta di cui all'art. 1 deve figurare in etichetta con caratteri chiari ed indelebili con colorimetria di ampio contrasto rispetto al colore dell'etichetta e tale da poter essere nettamente distinto dal complesso delle indicazioni che compaiono su di essa; la designazione deve altresì rispettare le norme di etichettatura previste dalla vigente legislazione.

10. Le operazioni di confezionamento dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta «Garda» devono avvenire nell'ambito della zona geografica delimitata all'art. 3, lettera *a)*. In caso di utilizzo delle menzioni geografiche aggiuntive, le operazioni di confezionamento devono avvenire nell'ambito della rispettiva zona geografica delimitata all'art. 3, lettere *b)*, *c)*, *d)*.

11. L'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta «Garda», eventualmente accompagnato da una delle menzioni geografiche aggiuntive, deve essere immesso al consumo in recipienti in vetro o in metallo di capacità non superiore a litri 5.

12. È obbligatorio indicare in etichetta l'annata di produzione delle olive da cui l'olio è ottenuto.

13. Il logo della Denominazione di origine Protetta «Garda» è costituito da un quadrato nero all'interno del quale campeggia in bianco la scritta «olio Garda D.O.P.» (famiglia font: Helvetica Neue, sottotipi: Roman, Medium e Light). Sopra al quadrato nero e alle scritte è posizionata la silhouette in giallo/verde del lago di Garda, che sborda leggermente nella parte inferiore sinistra del quadrato.

La silhouette è in giallo/verde, il codice Pantone è: 103U mentre le forze della quadricromia sono: Cyan 28%, Magenta 29%, Yellow 94% e Black 11%.

14. Il logo della denominazione è obbligatorio.

Art. 8.

Riferimenti relativi alle strutture di controllo

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto, da una struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 11510/2006.

L'organismo di controllo incaricato è CSQA certificazione Srl - via S. Gaetano, 74 - 36016 Thiene (VI) - Tel: + 39 044 5313011, Fax +39 044 5313070, e-mail csqa@.it

13A04968

MARCO MANCINETTI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2013-GU1-135) Roma, 2013 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€	**438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€	**239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€	**68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:			
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€	**168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€	**65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€	**167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€	**819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€	**431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale	€	**300,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale	€	**165,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale	€	**86,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale	€	**55,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00 (€ 0,83+ IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 21%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€	**180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00